



**COMUNE DI
MANERBA DEL GARDA**
Provincia di Brescia

**DELIBERA
CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 2
DEL 31.01.2019**

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:	APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO 2019 PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 683, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 E DELL'ARTICOLO 8 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 APRILE 1999, N. 158.
-----------------	--

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **trentuno** del mese di **gennaio**, alle ore **18:40** nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legislazione vigente, si è riunito in sessione Ordinaria ed in seduta Pubblica, sotto la presidenza del Sindaco, **Presidente**, il Consiglio Comunale, all'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto sono presenti i Signori:

1 - BERTINI ISIDORO	Presente	
2 - MATTIOTTI FLAVIANO	Presente	
3 - SANDRINI GIANFRANCO	Presente	
4 - BERTINI ANDREINO	Assente	G
5 - BOSELLI CRISTIAN	Assente	
6 - TOSELLI ALESSANDRO	Assente	G
7 - AMONTE SERGIO	Presente	
8 - OLIVARI SARA	Presente	
9 - BERTINI MARCO	Presente	
10 - SOMENSINI GIULIANO	Presente	
11 - NONFARMALE ANDREA	Presente	
12 - SIMONI PAOLO MARIANTONIO	Presente	
13 - DE MUNARI MICHELA	Presente	

Totale presenti **10**

Totale assenti **3**

Assessori esterni partecipanti alla seduta:

14 - MICHELA POCHETTI	Assente	G
15 - NOEMI AVIGO	Presente	

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale, **DR.SSA MARIA ANGELA DANZI**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco **DOTT. ISIDORO BERTINI** dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

*Il Sindaco introduce l'argomento posto al numero 2 dell'ordine del giorno;
Visto l'andamento della discussione al verbale di seduta in atti;*

Entra il Consigliere Cristian Boselli.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che, introducendo l'imposta unica comunale (IUC), precisa che tra i componenti della IUC è presente anche la tassa sui rifiuti (TARI), a carico dell'utilizzatore dell'immobile, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

Vista la deliberazione consiliare n. 27 del 29/07/2014 avente a oggetto "Istituzione dell'imposta unica comunale (IUC) e approvazione del relativo regolamento applicativo.";

Vista la deliberazione consiliare n. 22 del 22 luglio 2013 avente a oggetto "Assimilazione, per quantità e qualità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai sensi dell'art. 198, comma 2, lettera g), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";

Considerato che l'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 dispone che il Consiglio comunale debba approvare, entro il termine per l'approvazione del bilancio di previsione, il piano finanziario di cui all'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Visto il 6° comma dell'articolo 36 del regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC), che così dispone: "6. *Prima dell'approvazione delle tariffe TARI, il Consiglio comunale delibera il piano finanziario di cui all'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.*"

Visto l'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Visto l'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, laddove si dispone che i Comuni possano disciplinare con regolamento le proprie entrate, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

Rilevato che:

- il 16° comma dell'art. 53 della legge n. 388/2000 dispone che le tariffe, le aliquote ed i regolamenti delle entrate degli enti locali, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine fissato dalle norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- il 1° comma dell'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 dispone, ordinariamente, che il bilancio di previsione debba essere deliberato dagli enti locali entro il 31 dicembre dell'anno precedente, salvo differimento disposto con Decreto del Ministro dell'Interno;
- il Ministro dell'Interno, con Decreto del 7 dicembre 2018, ha differito al 28 febbraio 2019 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019-2021 degli enti locali;
- pertanto il termine per approvare il piano finanziario per il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n.

147 e dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, in modo che la vigenza decorra dal 1° gennaio 2019, è il 28 febbraio 2019;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 1, comma 666, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, si applica alla TARI il tributo provinciale ambientale di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504;

Considerato che per l'anno 2019 la sospensione dell'efficacia delle eventuali deliberazioni degli enti locali, nella parte in cui prevedano aumenti dei tributi e delle addizionali, come disposta per gli anni 2016, 2017 e 2018 dall'art. 1, comma 26, della legge n. 208/2015, come modificato, da ultimo, dall'art. 1, comma 37, lettera a) della legge n. 205/2017, è venuta meno e che, in ogni caso, a tale sospensione era fatta espressa eccezione per quanto concerneva le deliberazioni di approvazione delle tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI);

Visto il comma 653 dell'art. 1 della legge 147/2013, il quale prevede che *“a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard”*;

Osservato come dal citato comma 653 dell'art. 1 della legge 147/2013 – mediante l'impiego della congiunzione *“anche”* – si evinca che il comune non debba necessariamente far ricorso ai fabbisogni standard nella predisposizione del Piano Finanziario, ma ne debba tenere conto al fine di ricondurre i costi del servizio di igiene urbana a quelli rilevati dai predetti fabbisogni standard;

Rilevato, peraltro, che, sia tenendo conto dei costi standard determinati secondo le linee guida pubblicate l'8 febbraio 2018 dal Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze con riferimento alle rilevazioni effettuate nell'anno 2015 (come meglio riportati nell'allegata bozza di Piano Finanziario ed assommanti ad euro 2.610.636,48), sia di quelli forniti dal portale Opencivitas della società SOSE s.p.a. (ammontanti ad euro 2.078.143,00), i costi effettivi che il Comune di Manerba del Garda sosterrà per il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati risultano di gran lunga inferiori a detti importi (euro 1.668.000,00);

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea dell'Unione n. 18 del 25.09.2012 avente ad oggetto *“Affidamento del servizio igiene urbana, raccolta e trasporto rifiuti alla Società Garda Uno Spa, partecipata dal Comune di Manerba del Garda, Moniga del Garda, Padenghe sul Garda, Soiano del Lago, facenti parte dell'Unione dei Comuni della Valtenesi”*;

Vista la relazione tecnica contenente il piano finanziario, elaborato da Garda Uno s.p.a., società partecipata dal Comune di Manerba del Garda e gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, trasmessa al protocollo comunale il 07.01.2019 (prot. n. 199) ed allegata alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale (allegato 1);

Visto il parere del Revisore dei Conti dott. Alessandro Valli nr. 04/2019 del 17/01/2019 acquisito al protocollo comunale al nr. 841 del 17/01/2019;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Preso atto del parere in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile dell'AREA TRIBUTI DOTT.SSA ANNALISA PEZZOLI, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

Preso atto del parere in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile dell'AREA CONTABILE DOTT.SSA ANNALISA PEZZOLI, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

Tutto ciò premesso;

Con voti favorevoli n. 8, contrari nessuno ed astenuti n. 3 (Nonfarmale, Somensini e De Munari) espressi in forma palese per alzata di mano da n. 11 consiglieri votanti su n. 11 presenti;

DELIBERA

1. Di approvare l'allegata relazione contenente il piano finanziario per l'anno 2019 (allegato 1) per il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e dell'articolo 36, comma 6, del regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC);
2. Di dare atto, ai sensi del comma 653 dell'art. 1 della legge 147/2013, che il costo complessivo del servizio determinato dal piano finanziario di cui al punto precedente è inferiore ai costi rilevati sulla base dei fabbisogni standard;
3. Di prendere atto del parere del Revisore dei Conti dott. Alessandro Valli nr. 04/2019 del 17/01/2019 acquisito al protocollo comunale al nr. 841 del 17/01/2019 (allegato 2);
4. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 446/1997 e del 16° comma dell'art. 53 della legge 388/2000, il piano finanziario di cui al punto 1) entra in vigore dal 1° gennaio 2019.
5. Di disporre la trasmissione della presente in elenco ai capigruppo consiliari ex art. 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Successivamente

RAVVISATA la necessità di applicare le disposizioni adottate dal presente provvedimento con immediata decorrenza;

RITENUTO, quindi di dichiarare l'immediata eseguibilità del presente provvedimento al fine di ottemperare agli adempimenti obbligatori nei termini previsti dalla normativa vigente;

Con voti favorevoli n. 8, contrari nessuno ed astenuti n. 3 (Nonfarmale, Somensini e De Munari) espressi in forma palese per alzata di mano da n. 11 consiglieri votanti su n. 11 presenti;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile al fine di dare pronta attuazione alle disposizioni normative ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 18 agosto 2000.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO 2019 PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 683, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 E DELL'ARTICOLO 8 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 APRILE 1999, N. 158.

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL SINDACO
DOTT. ISIDORO BERTINI

(firmato digitalmente)

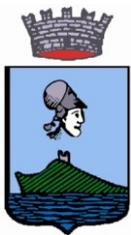
IL SEGRETARIO COMUNALE
DR.SSA MARIA ANGELA DANZI'

(firmato digitalmente)

La presente deliberazione:

- diverrà esecutiva decorsi dieci giorni dall'avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000;
 - viene trasmessa in elenco ai Capigruppo Consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 267/2000;
-

..



COMUNE DI MANERBA DEL GARDA

PROVINCIA DI BRESCIA

-AREA TRIBUTI -

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE Consiglio Comunale NR. 15

AREA TRIBUTI

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO 2019 PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 683, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 E DELL'ARTICOLO 8 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 APRILE 1999, N. 158.

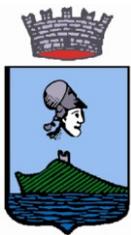
PARERE DI REGOLARITA' TECNICA (art. 49 D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Si esprime parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lgs. 18/08/2000 nr. 267;

Manerba del Garda, 15.01.2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
DOTT.SSA ANNALISA PEZZOLI
(Atto sottoscritto digitalmente)

Firmato da:
ANNALISA PEZZOLI
Codice fiscale: PZZNLS76T57H717F
Valido da: 10-02-2017 10:02:26 a: 10-02-2020 01:00:00
Certificato emesso da: InfoCert Firma Qualificata 2, INFOCERT SPA, IT
Riferimento temporale 'SigningTime': 15-01-2019 13:37:36
Approvo il documento



COMUNE DI MANERBA DEL GARDA

PROVINCIA DI BRESCIA

-Area Affari Generali-

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE Consiglio Comunale NR. 15

AREA TRIBUTI

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO 2019 PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 683, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 E DELL'ARTICOLO 8 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 APRILE 1999, N. 158.

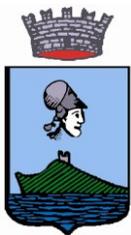
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (art. 49 D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

"Relativamente alla regolarità contabile di cui sopra, tenuto conto che la spesa comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, ai sensi dell'art.49 comma 1 del T.U. approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267, si rilascia parere FAVOREVOLE"

Manerba del Garda, 15.01.2019

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
DOTT.SSA ANNALISA PEZZOLI
(Atto sottoscritto digitalmente)**

Firmato da:
ANNALISA PEZZOLI
Codice fiscale: PZZNLS76T57H717F
Valido da: 10-02-2017 10:02:26 a: 10-02-2020 01:00:00
Certificato emesso da: InfoCert Firma Qualificata 2, INFOCERT SPA, IT
Riferimento temporale 'SigningTime': 15-01-2019 13:40:16
Approvo il documento



COMUNE DI MANERBA DEL GARDA

PROVINCIA DI BRESCIA

-Area Affari Generali-

Il sottoscritto dichiara che l'atto (DELIBERA N. 2 del 31.01.2019) avente come oggetto:

APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO 2019 PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 683, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 E DELL'ARTICOLO 8 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 APRILE 1999, N. 158.

viene pubblicato in data odierna all'albo pretorio di questo comune per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 3 della legge 241/1990 dal giorno 20.02.2019 al giorno 07.03.2019.

Il Responsabile dell'Area Amministrativa
Dott.ssa Nicoletta Saramondi

Manerba del Garda, 20.02.2019

Firmato da:
NICOLETTA SARAMONDI
Codice fiscale: SRMNL73E68D284G
Valido da: 06-06-2016 10:21:06 a: 06-06-2019 01:00:00
Certificato emesso da: InfoCert Firma Qualificata 2, INFOCERT SPA, IT
Riferimento temporale 'SigningTime': 20-02-2019 14:39:07
Approvo il documento



COMUNE DI MANERBA DEL GARDA

RELAZIONE TECNICA E
PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI
RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI
RIFIUTI URBANI

di cui all'art. 8 del D.P.R. 158/99

ANNO **2019** (2020-2021)

Indice:

1. GLI OBIETTIVI.....	5
1.1 OBIETTIVI DI GESTIONE DEL SERVIZIO DI SPAZZAMENTO, LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE	6
1.2 OBIETTIVI DI GESTIONE DEL SERVIZIO DI PULIZIA SPIAGGE	7
1.3 OBIETTIVI DI RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RSU	7
1.3.1 Riepilogo dei dati di produzione totale RSU.....	7
1.3.2 Incremento percentuale di produzione pro capite	8
1.4 OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DEI SERVIZI CONCERNENTI GLI RSU INDIFFERENZIATI	8
1.4.1 Raccolta e trasporto rifiuti Indifferenziati	8
1.4.2 Modalità di raccolta rifiuti Indifferenziati	8
1.4.3 Trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati residui (escluso lo spazzamento).....	10
1.5 OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	11
1.5.1 Obiettivi di gestione delle isole ecologiche e dei centri di raccolta.....	11
1.5.2 Obiettivi di filiera.....	12
1.5.3 Rifiuti esclusi dai quantitativi di RSU.....	16
1.5.4 Trattamento e riciclo rifiuti indifferenziati raccolti.....	17
1.6 OBIETTIVI ECONOMICI	17
1.6.1 Recupero di produttività	17
1.6.2 Tasso di remunerazione del capitale investito	18
1.7 OBIETTIVI SOCIALI	18
1.7.1 Miglioramento del grado di soddisfazione dei cittadini.....	18
1.7.2 Miglioramento della qualità territoriale	18
1.7.3 Definizione degli obiettivi e commento.....	18
2. MODELLO GESTIONALE.....	19
3. RISORSE IMPIEGATE NEL SISTEMA DI RACCOLTA E SMALTIMENTO (N-1)	20
3.1 SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE, SVUOTAMENTO CESTINI E TRASPORTO RESIDUI AGLI IMPIANTI DI SMALTIMENTO	20
3.1.1 Personale impiegato dal Gestore.....	20
3.1.2 Mezzi ed attrezzature impiegate dal Gestore (n ¹)	21
3.2 PULIZIA SPIAGGE	21
3.2.1 Personale impiegato (n ¹).....	21
3.2.2 Mezzi ed attrezzature impiegate	21
3.3 RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI INDIFFERENZIATI	22
3.3.1 Personale impiegato dal Gestore.....	22
3.3.2 Mezzi ed attrezzature impiegate dal Gestore.....	22
3.4 RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI DIFFERENZIATI.....	23
3.4.1 Personale impiegato sul territorio dal Gestore	23
3.4.2 Mezzi ed attrezzature impiegate sul territorio dal Gestore	24
3.4.3 Quota personale impiegato dal Gestore presso il centro di raccolta	24
3.4.4 Quota infrastrutture, attrezzature e contenitori impiegati dal Gestore presso il centro di raccolta	25
3.4.5 Costi di trasporto dei rifiuti dal centro di raccolta agli impianti di trattamento.....	25
3.5 RICICLO,TRATTAMENTO E SMALTIMENTO (N-1).....	26
3.5.1 Rifiuti residui da Spazzamento.....	26
3.5.2 Rifiuti residui Indifferenziati	26
3.5.3 Rifiuti Differenziati.....	26
3.5.4 Rifiuti Differenziati che non concorrono alla percentuale di raccolta differenziata	26
4. IL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI	27
4.1 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO	27
4.2 DOTAZIONI TECNOLOGICHE	27
4.3 DOTAZIONI FINANZIARIE.....	27
4.4 COMUNICAZIONE	27
5. COSTI COMUNI (CC)	28
5.1 COSTI GENERALI DI GESTIONE (CGG)	28
6. COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK).....	28
7. RIEPILOGO DEI COSTI DI GESTIONE DEL GESTORE	29

8. DETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO.....	30
8.A RIEPILOGO DEI COSTI DERIVANTI DAL CONTRATTO DI SERVIZIO CON IL GESTORE , SUDDIVISI IN PARTE FISSA E PARTE VARIABILE.....	30
8.B RIEPILOGO DEI COSTI DERIVANTI DAL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI , SUDDIVISI IN PARTE FISSA E PARTE VARIABILE.....	30
8.C RIEPILOGO DEI COSTI DERIVANTI DAL COMUNE	31
8.D RIEPILOGO DEI COSTI COMPLESSIVI PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO SUDDIVISI IN PARTE FISSA E PARTE VARIABILE.....	32
9. DETERMINAZIONE DELLA COPERTURA DEL FABBISOGNO FINANZIARIO	32
9.A FABBISOGNO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA.....	32
9.B TARIFFA DI RIFERIMENTO ANNO (N)	33
9.C ENTRATE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA PER L'ANNO DI RIFERIMENTO (N).....	33
10. RIPARTIZIONE DELLA TARIFFA FRA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE	34
11. RAFFRONTAMENTO DEI COSTI DEL SERVIZIO CON I COSTI STANDARD.....	35

1. GLI OBIETTIVI

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso cui il Comune e il Gestore del servizio, definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani.

E' quindi necessario partire dagli obiettivi di gestione che si intendono perseguire.

Questi ultimi devono essere formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente tre anni), di cui l'esercizio di riferimento rappresenta il primo periodo (anno n) e l'esercizio appena concluso (anno n₋₁) inserito con i dati rilevati che consentono una comparazione.

Il presente piano finanziario è stato strutturato in modo da quantificare la tariffa di tipo tributario.

In questa prima parte del documento vengono esplicitati i livelli di qualità del servizio (art. 8, comma 3.b DPR 27.04.1999 n° 158) ai quali deve essere commisurata la tariffa.

Ai fini della determinazione di questi livelli è necessario considerare gli obiettivi che, in tema di raccolta differenziata, pone il D. Lgs. n° 152 del 3.4.2006.

L'insieme dei servizi di cui si definisce il livello qualitativo sono:

1. Spazzamento (CSL);
2. Smaltimento dei residui da spazzamento (CSL);

3. Raccolta rifiuti indifferenziati (CRT);
4. Smaltimento rifiuti indifferenziati (CTS).

5. Raccolta differenziata sul territorio (CRD);
6. Raccolta differenziata presso il centro di raccolta (CRD);
7. Trattamento e riciclo frazione differenziata (CTR).

Nella prima colonna delle schede si elencano le frequenze dei servizi dell'anno precedente a quello di riferimento (n₋₁), nella seconda quelle dell'anno di riferimento (n), nella terza e nella quarta quelle del primo e del secondo anno successivo a quello di riferimento (n₊₁), (n₊₂).

1.1 OBIETTIVI DI GESTIONE DEL SERVIZIO DI SPAZZAMENTO, LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE

Definizione della frequenza medie e della tipologia di spazzamento (meccanizzato, misto e manuale) per il territorio comunale, come descritte graficamente nel quaderno dei servizi.

SPAZZAMENTO	2018(n-1)	2019 (n)	2020 (n+1)	2021 (n+2)
Descrizione discorsiva della frequenza di servizio	Frequenza	Frequenza	Frequenza	Frequenza
Svuotamento Cestini n. 134				
Frequenza nel periodo ottobre - marzo	3/sett.	3/sett.	3/sett.	3/sett.
Frequenza nel periodo aprile - settembre	4sett.	4sett.	4sett.	4sett.
Spazzamento Manuale				
Frequenza nel periodo ottobre - marzo	3/sett.	3/sett.	3/sett.	3/sett.
Frequenza nel periodo aprile - settembre	4sett.	4sett.	4sett.	4sett.
Raccolta Mercato				
Frequenza media in tutto il periodo annuale	1/sett.	1/sett.	1/sett.	1/sett.
Frequenza aggiuntiva da giugno a settembre	1/sett.	1/sett.	1/sett.	1/sett.
Spazzamento Meccanico Mercato				
Frequenza media in tutto il periodo annuale	1/sett.	1/sett.	1/sett.	1/sett.
Frequenza aggiuntiva da giugno a settembre	1/sett.	1/sett.	1/sett.	1/sett.
Spazz. Meccanico aree principali 6m³				
Frequenza media in tutto il periodo annuale	2/sett.	2/sett.	2/sett.	2/sett.
Frequenza media in tutto il periodo annuale	2/sett.	2/sett.	2/sett.	2/sett.
Spazz. Meccanico aree secondarie 6m³				
Frequenza media in tutto il periodo annuale	1/sett.	1/sett.	1/sett.	1/sett.
Frequenza media in tutto il periodo annuale	1/sett.	1/sett.	1/sett.	1/sett.
Spazzamento Meccanico 4m³ secondario				
Spazzamento Meccanico 2m³ principale				
Frequenza del servizio in tutto il periodo annuale	1/sett.	1/sett.	1/sett.	1/sett.
Spazzamento Meccanico 2m³ secondario				
Soffiatore mercato estivo				
Frequenza aggiuntiva da giugno a settembre	1/sett.	1/sett.	1/sett.	1/sett.

Commento agli obiettivi

Si ritiene che le frequenze attuali di spazzamento siano sufficienti a garantire un buon livello di pulizia delle vie e aree pubbliche. Ci si pone pertanto come obiettivo il mantenimento delle attuali frequenze di servizio.

1.2 OBIETTIVI DI GESTIONE DEL SERVIZIO DI PULIZIA SPIAGGE

- Definizione della frequenza media di pulizia delle spiagge, aree verdi e parchi.

PULIZIA SPIAGGE	2018(n-1)	2019 (n)	2020 (n+1)	2021 (n+2)
Descrizione discorsiva della frequenza di servizio	Frequenza	Frequenza	Frequenza	Frequenza

Commento agli obiettivi

Servizio svolto dalla MA.SE.TU

1.3 OBIETTIVI DI RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RSU

1.3.1 Riepilogo dei dati di produzione totale RSU

- Definizione dei dati di produzione e degli obiettivi di riduzione dei rifiuti

PRODUZIONE TOTALE DI RSU in Tonnellate / Anno	2015 (n-4)	2016 (n-3)	2017 (n-2)	2018 (n-1)	2019 (n)	2020 (n+1)	2021 (n+2)
n° Utenze Domestiche	5.806	5.806	5.887	5.887	5.887	5.887	5.887
n° Utenze non Domenstiche	850	850	565	565	565	565	565
Residui di spazzamento*	189	204	245	252	252	252	252
Rifiuti Ingombranti** (Quota smaltita 75%)	189	253	265	296	300	315	330
Rifiuti Indifferenziati	1.352	848	906	938	947	957	966
Rifiuti Differenziati	3.957	4.341	5.691	5.765	5.825	5.870	5.917
Rifiuti Ingombranti*** (Quota recuperata 25%)	63	84	88	99	100	105	110
Rifiuti Inerti ammessi**** (15 kg. p.c.)			80	80	80	80	80
Totale Produzione ed Obiettivo Previsto	5.749	5.730	7.276	7.429	7.504	7.579	7.655
n° Abitanti a fine Anno	5.287	5.306	5.357	5.357	5.357	5.357	5.357
Produzione in Kg per abitante/giorno	2,979	2,959	3,721	3,800			
Obiettivo previsto di produzione in Kg/abitante giorno					3,838	3,876	3,915
Rifiuti Inerti	56	76	117	134	136	137	138
Rifiuti Cimiteriali *****	4	0	0	0	0	0	0
Rifiuti Ingombranti	252	337	353	394	400	420	440

N.B. I dati e i quantitativi di rifiuti indicati per l'anno precedente a quello di riferimento (n-1) sono stimati sulla base dei dati e quantitativi rilevati fino a **Ottobre 2018**.

* Dal 2017 essendo inviati a recupero sono considerati nel quantitativo della Raccolta Differenziata.

** Quota di rifiuti ingombranti avviati agli impianti di selezione e considerata forfettariamente dall'Osservatorio Provinciale come residuo da smaltire in discarica fino al 2016, dal 2017 totalmente quantificata nella Raccolta differenziata.

*** Quota di rifiuti ingombranti avviati agli impianti di selezione e considerata forfettariamente dall'Osservatorio Provinciale come recuperata fino al 2016, dal 2017 totalmente quantificata nella Raccolta differenziata.

**** Dal 2017 essendo inviati a recupero sono considerati nel quantitativo della Raccolta Differenziata e nel totale dei rifiuti fino al quantitativo di 15 Kg. pro capite.

***** I rifiuti cimiteriali ed inerti sono esclusi dal totale degli RSU fino al 2016, dal 2017 rimangono esclusi i cimiteriali e gli inerti eccedenti i 15 kg. pro capite.

1.3.2 Incremento percentuale di produzione pro capite

Definizione del trend di crescita/diminuzione della produzione di rifiuti e degli obiettivi di riduzione degli stessi.

INCREMENTO PROCAPITE IN %	2015 (n-4)	2016 (n-3)	2017 (n-2)	2018 (n-1)	2019 (n)	2020 (n+1)	2021 (n+2)
Trend di incremento medio Provinciale rilevato della produzione RSU per singolo abitante residente	-4,00%	1,39%					
Trend di incremento della produzione RSU per singolo abitante residente rilevata e prevista	-20,30%	-0,69%	25,77%	2,10%	2,00%	2,00%	2,00%
Trend di incremento medio Provinciale previsto nel Piano Provinciale	1,99%	1,93%					
Obiettivo di riduzione del trend d'incremento					-1,00%	-1,00%	-1,00%
Obiettivo di incremento effettivo					1,00%	1,00%	1,00%

Commento agli obiettivi

L'obiettivo che l'Amministrazione si pone è quello di ridurre il trend previsto dal Piano Provinciale mediante le seguenti azioni di carattere preventivo:

- Mantenimento del sistema di raccolta "porta a porta".

Si precisa che l'andamento del trend di crescita/decrecita è influenzato anche dall'andamento economico che amplifica le variazioni in particolare nei comuni turistici, che registrano produzioni sensibilmente superiori agli altri comuni della Provincia non turistici.

1.4 OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DEI SERVIZI CONCERNENTI GLI RSU INDIFFERENZIATI

1.4.1 Raccolta e trasporto rifiuti Indifferenziati

- Si indica la quota dei rifiuti indifferenziati sul totale dei rifiuti raccolti.

RIFIUTI INDIFFERENZIATI RESIDUI	2018 (n-1)	2019 (n)	2020 (n+1)	2021 (n+2)
Raccolta in Tonnellate/anno	938	947	957	966
% del totale RSU	12,6%	12,6%	12,6%	12,6%
N° Abitanti	5.357	5.357	5.357	5.357
Produzione in Kg per Abitante / giorno	0,480	0,484	0,489	0,494

1.4.2 Modalità di raccolta rifiuti Indifferenziati

- Si descrivono le modalità di raccolta (raccolta domiciliare, contenitori stradali di prossimità, fra cui container, centri e piattaforma ecologiche) per le diverse zone cittadine.

PRODUZIONE RIFIUTI INDIFFERENZIATI Tonnellate / Anno	2018 (n-1)	2019 (n)	2020 (n+1)	2021 (n+2)
Spazzamento*	0	0	0	0
Indifferenziati	938	947	957	966
Ingombranti*	0	0	0	0
Totale produzione	938	947	957	966
Totale obiettivo previsto		947	957	966

N.B. I dati e i quantitativi di rifiuti indicati per l'anno precedente a quello di riferimento (n-1) sono stimati sulla base dei dati e quantitativi rilevati fino a **Ottobre 2018**.

* Dal 2017 essendo inviati a recupero sono considerati nel quantitativo della Raccolta Differenziata.

Si definiscono le frequenze medie del servizio di raccolta dei rifiuti indifferenziati ed ingombranti, suddivisi per le varie modalità di raccolta (raccolta domiciliare, contenitori stradali di prossimità, fra cui container, centri e piattaforma ecologiche).

RACCOLTA RIFIUTI INDIFFERENZIATI ED INGOMBRANTI	2018(n-1)	2019 (n)	2020 (n+1)	2021 (n+2)
Descrizione discorsiva della frequenza di servizio	Frequenza	Frequenza	Frequenza	Frequenza
Raccolta Domiciliare "porta a porta"				
Frequenza nel periodo ottobre - marzo	1/sett	1/sett.	1/sett.	1/sett.
Frequenza nel periodo aprile- settembre	2/sett	2/sett	2/sett	2/sett
Frequenza nel periodo ottobre - marzo	1/sett	1/sett.	1/sett.	1/sett.
Frequenza nel periodo aprile- settembre	2/sett	2/sett	2/sett	2/sett
Raccolta "p.a p." grandi utenze e residence				
Frequenza nel periodo ottobre - marzo	1/sett	1/sett.	1/sett.	1/sett.
Frequenza nel periodo aprile- settembre	2/sett	2/sett	2/sett	2/sett
Raccolta <u>Domenicale</u>"pa p." campeggi				
Frequenza nel periodo giugno - settembre	0	4/sett	4/sett	4/sett
Servizio qualità				
Frequenza nel periodo ottobre - marzo	1/sett	1/sett.	1/sett.	1/sett.
Frequenza nel periodo aprile- settembre	2/sett	2/sett	2/sett	2/sett
Raccolta Domiciliare Ingombranti				
Frequenza in tutto il periodo annuale	1/mese	1/mese	1/mese	1/mese

Commento agli obiettivi

Si ritiene che le frequenze previste di raccolta siano sufficienti a garantire una sufficiente qualità del servizio.

Pertanto l'obiettivo che ci si pone è il mantenimento delle stesse frequenze.

1.4.3 Trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati residui (escluso lo spazzamento)

- Definizione delle quantità di rifiuti indifferenziati trattate, suddivise fra quelle termovalorizzate e quelle smaltite in discarica.

TERMOVALORIZZAZIONE	2018 (n-1)	2019 (n)	2020 (n+1)	2021 (n+2)
Totale annuo trattato in tonnellate	938	947	957	966
% su totale RSU Indifferenziato	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

DISCARICA	2018 (n-1)	2019 (n)	2020 (n+1)	2021 (n+2)
Totale annuo smaltito in tonnellate di cui	0	0	0	0
- Rifiuti indifferenziati*	0	0	0	0
- Rifiuti ingombranti	0,0	0,0	0,0	0,0
% su totale RSU Indifferenziato	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%

N.B. I dati e i quantitativi di rifiuti indicati per l'anno precedente a quello di riferimento (n-1) sono stimati sulla base dei dati e quantitativi rilevati fino a **Ottobre 2018**.

* Rifiuti indifferenziati smaltiti in discarica nel periodo di manutenzione del termoutilizzatore.

Commento agli obiettivi

La normativa sulle discariche vieta lo smaltimento "tal quale" consentendo il conferimento dei soli residui derivanti dall'attività di selezione e di termovalorizzazione.

Il suddetto obiettivo è già stato raggiunto in quanto dal 2006 l'intera totalità dei rifiuti ingombranti e dei residui da spazzamento sono avviati agli impianti di selezione e recupero.

Pertanto l'obiettivo che ci si pone è quello mantenere le attuali modalità di gestione.

1.5 OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

- Definizione degli obiettivi della raccolta differenziata.

RACCOLTA DIFFERENZIATA in Tonnellate / Anno	2018 (n-1)	2019 (n)	2020 (n+1)	2021 (n+2)
n° Utenze Domestiche	5.887	5.887	5.887	5.887
n° Utenze non Domenstiche	565	565	565	565
Raccolta Differenziata	5.765	5.825	5.870	5.917
Rifiuti Ingombranti + Spazzamento + Inerti (15kg.p.c.)	727	732	752	772
Raccolta Differenziata	6.492	6.557	6.622	6.689
n° Abitanti a fine Anno	5.357	5.357	5.357	5.357
Produzione in Kg per abitante/giorno	3,320			
Obiettivo previsto di produzione in Kg/abitante giorno		3,353	3,387	3,421
% Raccolta differenziata sul totale dei rifiuti prodotti	87,38%	87,38%	87,37%	87,38%

N.B. I dati e i quantitativi di rifiuti indicati per l'anno precedente a quello di riferimento (n-1) sono stimati sulla base dei dati e quantitativi rilevati fino a **Ottobre 2018**.

Commento agli obiettivi

Per l'anno di riferimento l'Amministrazione si pone come obiettivo di mantenere la percentuale di R. D. oltre l' 85%, ampiamente superiore al **65%** previsto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per il **31.12.2012**.

Le azioni concrete che saranno avviate sono le seguenti:

- *Mantenimento del sistema di raccolta "porta a porta".*

1.5.1 Obiettivi di gestione delle isole ecologiche e dei centri di raccolta

- Definizione della frequenza medie del servizio di gestione delle isole ecologiche.

GESTIONE CENTRO DI RACCOLTA	2018 (n-1)	2019 (n)	2020 (n+1)	2021 (n+2)
Centro di raccolta sovracomunale	Frequenza	Frequenza	Frequenza	Frequenza
Frequenza del servizio: da Lunedì a Sabato dalle ore 09,00 alle ore 12,00 con 2 operatori	6g/set	6g/set	6g/set	6g/set
Frequenza del servizio: da Lunedì a Sabato dalle 14,00 alle 17,00 con un operatore (15,00-18,00 da Maggio a Settembre)	6g/set	1/sett.	1/sett.	1/sett.

Commento agli obiettivi

Si ritiene che gli attuali orari di apertura del centro di raccolta siano sufficienti a soddisfare le esigenze degli utenti residenti, mentre rimane da risolvere il problema del conferimento dei rifiuti residui indifferenziati ed umidi in orari diversi da quelli della raccolta sul territorio, in particolare per gli occupanti delle seconde case .

Le azioni concrete che saranno avviate sono le seguenti:

- *Sperimentazione di un punto di raccolta di rifiuti residui indifferenziati e umidi, adiacente al centro di raccolta.*

Nelle successive tabelle s'illustrano gli obiettivi di filiera, ossia gli obiettivi quantitativi per ogni singolo rifiuto o gruppo di rifiuti.

1.5.2 Obiettivi di filiera

- Definizione dei quantitativi raccolti, delle modalità e frequenze del servizio.

IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE (15.01.01 - 20.01.01)	2018 (n-1)	2019 (n)	2020 (n+1)	2021 (n+2)
Totale raccolto in tonnellate	569	575	579	584
Numero di Abitanti	5.357	5.357	5.357	5.357
Kg per Abitante/anno	106,23	107,34	108,08	109,02
Raccolta "porta a porta"				
tonnellate raccolte (non quantificato separatamente)	567	573	577	582
Frequenza nel periodo ottobre - marzo	1/sett.	1/sett.	1/sett.	1/sett.
Frequenza nel periodo aprile - settembre	1/sett.	1/sett.	1/sett.	1/sett.
Raccolta "porta a porta" grandi utenze e residence				
tonnellate raccolte (non quantificato separatamente)	1	1	1	1
Frequenza nel periodo aprile - settembre	2/sett.	2/sett.	2/sett.	2/sett.
Servizio qualità in tutto il periodo annuale	1/sett.	1/sett.	1/sett.	1/sett.
Raccolta Domenicale "porta a porta" campeggi				
Frequenza nel periodo giugno - settembre	1/sett.	1/sett.	1/sett.	1/sett.
Raccolta nelle isole ecologiche				
tonnellate raccolte (non quantificato separatamente)	1	1	1	1

Commento agli obiettivi

L'aumento costante dei quantitativi è previsto a seguito delle azioni descritte negli obiettivi di riduzione dei rifiuti indifferenziati e di aumento della raccolta differenziata.

- Definizione dei quantitativi raccolti, delle modalità e frequenze del servizio.

IMBALLAGGI IN PLASTICA (15.01.02)	2018 (n-1)	2019 (n)	2020 (n+1)	2021 (n+2)
Totale raccolto in tonnellate	277	280	282	284
Numero di Abitanti	5.357	5.357	5.357	5.357
Kg per Abitante/anno	51,80	52,27	52,64	53,01
Raccolta "porta a porta"				
tonnellate raccolte (non quantificato separatamente)	253	257	258	259
Frequenza nel periodo ottobre - marzo	1/sett.	1/sett.	1/sett.	1/sett.
Frequenza nel periodo aprile - settembre	1/sett.	1/sett.	1/sett.	1/sett.
Raccolta "porta a porta" grandi utenze e residence				
tonnellate raccolte (non quantificato separatamente)	1	1	1	1
Frequenza nel periodo aprile - settembre	2/sett.	2/sett.	2/sett.	2/sett.
Servizio qualità in tutto il periodo annuale	1/sett.	1/sett.	1/sett.	1/sett.
Servizio raccolta con porter	1/sett.	1/sett.	1/sett.	1/sett.
Raccolta Domenicale "porta a porta" campeggi				
Frequenza nel periodo giugno - settembre	3/sett.	3/sett.	3/sett.	3/sett.
Raccolta nelle isole ecologiche -Flusso "B"-				
tonnellate raccolte (non quantificato separatamente)	23	22	23	24

Commento agli obiettivi

L'aumento costante dei quantitativi è previsto a seguito delle azioni descritte negli obiettivi di riduzione dei rifiuti indifferenziati e di aumento della raccolta differenziata.

- Definizione dei quantitativi raccolti, delle modalità e frequenze del servizio.

IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI (vetro e lattine)(15.01.06)	2018 (n-1)	2019 (n)	2020 (n+1)	2021 (n+2)
Totale raccolto in tonnellate	599	605	610	615
Numero di Abitanti	5.357	5.357	5.357	5.357
Kg per Abitante/anno	111,84	112,94	113,87	114,80
Raccolta "porta a porta"				
tonnellate raccolte (non quantificato separatamente)	597	603	608	613
Frequenza nel periodo ottobre - marzo	1/sett.	1/sett.	1/sett.	1/sett.
Frequenza nel periodo aprile - settembre	1/sett.	1/sett.	1/sett.	1/sett.
Raccolta "porta a porta" grandi utenze e residence				
tonnellate raccolte (non quantificato separatamente)	1	1	1	1
Frequenza nel periodo aprile - settembre	2/sett.	2/sett.	2/sett.	2/sett.
Servizio qualità in tutto il periodo annuale	1/sett.	1/sett.	1/sett.	1/sett.
Servizio raccolta con porter	1/sett.	1/sett.	1/sett.	1/sett.
Raccolta Domenicale "porta a porta" campeggi				
Frequenza nel periodo giugno - settembre	3/sett.	3/sett.	3/sett.	3/sett.
Raccolta nelle isole ecologiche				
tonnellate raccolte (non quantificato separatamente)	1	1	1	1

Commento agli obiettivi

L'aumento costante dei quantitativi è previsto a seguito delle azioni descritte negli obiettivi di riduzione dei rifiuti indifferenziati e di aumento della raccolta differenziata.

- Definizione dei quantitativi raccolti, delle modalità e frequenze del servizio

FARMACI E MEDICINALI (20.01.32)	2018 (n-1)	2019 (n)	2020 (n+1)	2021 (n+2)
Totale raccolto in tonnellate	0,570	0,600	0,600	0,600
Numero di Abitanti	5.357	5.357	5.357	5.357
Kg per Abitante/anno	0,11	0,11	0,11	0,11
Raccolta Manuale dai punti sul territorio	2 contenitore			
Frequenza per tutto il periodo annuale 1 operatore vari orari di	6/anno	6/anno	6/anno	6/anno
Raccolta nelle isole ecologiche				

Commento agli obiettivi

Le variazioni delle quantità di questa tipologia di rifiuti non è correlabile alle azioni di potenziamento della raccolta differenziata, pertanto ci si pone come obiettivo il mantenimento delle attuali modalità di raccolta.

- Definizione dei quantitativi raccolti, delle modalità e frequenze del servizio.

PILE E BATTERIE (20.01.34)	2018 (n-1)	2019 (n)	2020 (n+1)	2021 (n+2)
Totale raccolto in tonnellate	0,730	0,700	0,700	0,700
Numero di Abitanti	5.357	5.357	5.357	5.357
Kg per Abitante/anno	0,14	0,13	0,13	0,13
Raccolta Manuale dai punti sul territorio	11 contenitori			
Frequenza per tutto il periodo annuale 1 operatore vari orari di	6/anno	6/anno	6/anno	6/anno
Raccolta nelle isole ecologiche				

Commento agli obiettivi

L'aumento costante dei quantitativi è previsto a seguito delle azioni descritte negli obiettivi di riduzione dei rifiuti indifferenziati e di aumento della raccolta differenziata.

- Definizione dei quantitativi raccolti, delle modalità e frequenze del servizio.

LEGNO (15.01.03 - 20.01.38)	2018 (n-1)	2019 (n)	2020 (n+1)	2021 (n+2)
Totale raccolto in tonnellate	346	349	352	355
Numero di Abitanti	5.357	5.357	5.357	5.357
Kg per Abitante/anno	64,54	65,15	65,71	66,27
Ritiro a Domicilio				

Commento agli obiettivi

La riduzione dei quantitativi di questo tipo di rifiuti non è correlabile alle azioni di potenziamento della raccolta differenziata non essendo cambiate le modalità della stessa pertanto ci si pone come obiettivo il mantenimento delle attuali modalità di raccolta.

- Definizione dei quantitativi raccolti, delle modalità e frequenze del servizio.

PLASTICA (20.01.39)	2018 (n-1)	2019 (n)	2020 (n+1)	2021 (n+2)
Totale raccolto in tonnellate	0,00	0	0	0
Numero di Abitanti	5.357	5.357	5.357	5.357
Kg per Abitante/anno	0,00	0,00	0,00	0,00
Raccolta nelle isole ecologiche				

Commento agli obiettivi

L'aumento costante dei quantitativi è previsto a seguito delle azioni descritte negli obiettivi di riduzione dei rifiuti indifferenziati e di aumento della raccolta differenziata.

- Definizione dei quantitativi raccolti, delle modalità e frequenze del servizio.

METALLO (20.01.40)	2018 (n-1)	2019 (n)	2020 (n+1)	2021 (n+2)
Totale raccolto in tonnellate	82	83	84	85
Numero di Abitanti	5.357	5.357	5.357	5.357
Kg per Abitante/anno	15,31	15,49	15,68	15,87
Raccolta nelle isole ecologiche				

Commento agli obiettivi

L'aumento costante dei quantitativi è previsto a seguito delle azioni descritte negli obiettivi di riduzione dei rifiuti indifferenziati e di aumento della raccolta differenziata.

- Definizione dei quantitativi raccolti, delle modalità e frequenze del servizio.

VEGETALE (20.02.01)	2018 (n-1)	2019 (n)	2020 (n+1)	2021 (n+2)
Totale raccolto in tonnellate	3.066	3.099	3.123	3.147
Numero di Abitanti	5.357	5.357	5.357	5.357
Kg per Abitante/anno	572,34	579	583	587
Raccolta Domiciliare "porta a porta" alle utenze domest.				
tonnellate raccolte (non quantificato separatamente)	0	0	0	0
Frequenza del servizio nel periodo da marzo ad ottobre	1/sett	1/sett	1/sett	1/sett
Servizio qualità in tutto il periodo annuale				
tonnellate raccolte (non quantificato separatamente)	0	0	0	0
Servizio qualità in tutto il periodo annuale	1/sett.	1/sett.	1/sett.	1/sett.
Raccolta "Sanitaria Servizi"				
N. B. i quantitativi indicati sono compresi nel totale	2.033	2.033	2.033	2.033
Raccolta nelle isole ecologiche				
tonnellate raccolte (non quantificato separatamente)	1.033	1.066	1.090	1.114

Commento agli obiettivi

La prevista riduzione dei quantitativi di questa tipologia di rifiuti è dovuta alle azioni di controllo messe in atto per evitare il conferimento da parte di utenti non presenti nell'elenco di quelli soggetti alla tariffa o i conferimenti eccedenti i quantitativi assimilati singolarmente da ogni attività.

- Definizione dei quantitativi raccolti, delle modalità e frequenze del servizio.

RIFIUTI BIODEGRADABILI DA CUCINE E MENSE (20.01.08)	2018 (n-1)	2019 (n)	2020 (n+1)	2021 (n+2)
Totale raccolto in tonnellate	765	773	779	785
Numero di Abitanti	5.357	5.357	5.357	5.357
Kg per Abitante/anno	142,72	144	145	146
Raccolta "porta a porta" domestiche				
tonnellate raccolte (non quantificato separatamente)	763	770,60	776,60	782,80
Frequenza nel periodo ottobre - marzo	2/sett.	2/sett.	2/sett.	2/sett.
Frequenza nel periodo aprile - settembre	3/sett.	3/sett.	3/sett.	3/sett.
Raccolta "porta a porta" grandi utenze, residence, campeggi				
tonnellate raccolte (non quantificato separatamente)	1	1	1	1
Frequenza nel periodo aprile - settembre	3/sett.	3/sett.	3/sett.	3/sett.
Servizio qualità in tutto il periodo annuale	1/sett.	1/sett.	1/sett.	1/sett.
Lavaggio contenitori	1/mse	1/mese	1/mese	1/mese
Raccolta nelle isole ecologiche				
tonnellate raccolte (non quantificato separatamente)	1	1	1	1

Commento agli obiettivi

L'aumento consistente dei quantitativi è previsto a seguito dell'avvio della raccolta domiciliare a tutte le utenze in aggiunta a quella effettuata alle grandi utenze.

Definizione dei quantitativi raccolti, delle modalità e frequenze del servizio

ALTRE RACCOLTE NELLE ISOLE ECOLOGICHE	2018 (n-1)	2019 (n)	2020 (n+1)	2021 (n+2)
Totale raccolto in tonnellate	59,400	60,000	60,500	61,000
Numero di Abitanti	5.357	5.357	5.357	5.357
Kg per Abitante/anno	11,088	11,200	11,294	11,387
INCHIOSTRI (toner) (08.03.18 - 20.03.99)				
Totale raccolto in tonnellate	0,450	0,450	0,450	0,450
IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE (15.01.10)				
Totale raccolto in tonnellate	0,180	0,180	0,180	0,180
VERNICI, INCHIOSTRI ECC. CONTENENTI SOST. PERICOLOSE (*20.01.27)				
Totale raccolto in tonnellate	4,260	4,260	4,260	4,260
IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE E SOTTO PRESSIONE (15.01.11)				
Totale raccolto in tonnellate	0,260	0,260	0,260	0,260
ABBIGLIAMENTO (20.01.10)				
Totale raccolto in tonnellate	0,000	0,000	0,000	0,000
OLIO VEGETALE (20.01.25)				
Totale raccolto in tonnellate	1,500	1,500	1,500	1,500
OLIO MINERALE (*20.01.26)				
Totale raccolto in tonnellate	0,750	0,750	0,750	0,750
Rifiuti contenenti olio (16.07.08)				
Totale raccolto in tonnellate	0,00	0,00	0,00	0,00
ACCUMULATORI PER AUTO (*20.01.33)				
Totale raccolto in tonnellate	0,000	0,000	0,000	0,000
RAEE (20.01.21 - 20.01.23 - 20.01.35 - 20.01.36)				
Totale raccolto in tonnellate	52,000	52,600	53,100	53,600

Commento agli obiettivi

La riduzione dei quantitativi di queste tipologie di rifiuti non è correlabile alle azioni di potenziamento della raccolta differenziata non essendo cambiate le modalità della stessa pertanto ci si pone come obiettivo il mantenimento delle attuali modalità di raccolta.

1.5.3 Rifiuti esclusi dai quantitativi di RSU

- Definizione dei quantitativi raccolti, delle modalità e frequenze dei servizi

MISCUGLI O SCORIE DI CEMENTO, MATTONI, MATTONELLE E CERAMICHE	2018 (n-1)	2019 (n)	2020 (n+1)	2021 (n+2)
Totale raccolto in tonnellate	134	136	137	138
Numero di Abitanti	5.357	5.357	5.357	5.357
Kg per Abitante/anno	25,04	25,31	25,50	25,70
Raccolta nelle isole ecologiche				
Totale raccolto in tonnellate	134	136	137	138

RIFIUTI CIMITERIALI (20.01.38)	2018 (n-1)	2019 (n)	2020 (n+1)	2021 (n+2)
Totale raccolto in tonnellate	0,000	0	0	0
Numero di Abitanti	5.357	5.357	5.357	5.357
Kg per Abitante/anno	0,00	0,00	0,00	0,00
Raccolta presso le aree cimiteriali				
Totale raccolto in tonnellate	0,0	0	0	0

1.5.4 Trattamento e riciclo rifiuti indifferenziati raccolti

- Si indicano le modalità di trattamento previste.

SELEZIONE PER IL RECUPERO DI MATERIA	2018	2019 (n)	2020	2021
Tonnallato / anno trattate	2083,4	2102,6	2118,1	2134,6
Quota valorizzata	*	*	*	*
Quota residua a discarica	*	*	*	*

COMPOSTAGGIO	2018	2019 (n)	2020	2021
Tonnallato / anno trattate	3830,6	3871,7	3901,2	3931,7
Quota valorizzata	*	*	*	*
Quota residua a discarica	*	*	*	*

TERMOVALORIZZAZIONE	2018 (n-1)	2019 (n)	2020 (n+1)	2021 (n+2)
Tonnallato / anno trattate	0,6	0,6	0,6	0,6
Quota valorizzata	*	*	*	*
Quota residua a discarica	*	*	*	*

STOCCAGGIO DEFINITIVO	2018 (n-1)	2019 (n)	2020 (n+1)	2021 (n+2)
Tonnallato / anno trattate	0,9	0,9	0,9	0,9
Quota valorizzata	*	*	*	*
Quota residua a discarica	*	*	*	*

TOTALE	2018 (n-1)	2019 (n)	2020 (n+1)	2021 (n+2)
Tonnallato / anno trattate	5915,4	5975,7	6020,7	6067,7
Quota valorizzata	*	*	*	*
Quota residua a discarica	*	*	*	*

* Dato non disponibile.

Commento agli obiettivi

In seguito agli interventi in precedenza esposti si prevede un aumento del materiale recuperato prevalentemente come materia.

1.6 OBIETTIVI ECONOMICI

1.6.1 Recupero di produttività.

Per l'anno di riferimento Xn nello svolgimento del servizio di gestione dei servizi urbani espresso in percentuale. Vedi allegato 1 D.P.R. 158/99.

RECUPERO PRODUTTIVITA'	2018 (n-1)	2019 (n)	2020 (n+1)	2021 (n+2)
Variazione %				
Costi comuni	0,01%	1,50%	1,50%	1,50%
Costi di raccolta e trasporto RSU indifferenziati	0,01%	1,50%	1,50%	1,50%
Costi di raccolta e trasporto RSU differenziati	0,01%	1,50%	1,50%	1,50%
Costi di trattamento e smaltimento per RSU indifferenziati	0,01%	1,50%	1,50%	1,50%
Costi di trattamento e riciclo per RSU differenziati	0,01%	1,50%	1,50%	1,50%
Recupero di produttività totale (xn)	0,01%	1,50%	1,50%	1,50%

1.6.2 Tasso di remunerazione del capitale investito.

Di seguito viene quantificato il tasso di remunerazione del capitale investito dell'anno di riferimento (rn), espresso in percentuale. Questo è indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei Titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali.

Il capitale investito è dato dal capitale netto contabilizzato dell'esercizio precedente (KNn-1), immobilizzazioni al netto degli ammortamenti), dagli investimenti programmati nell'esercizio di riferimento (In) e da un fattore correttivo (Fn), calcolato in funzione degli andamenti degli investimenti programmati nell'anno precedente. Tali valori saranno calcolati nei paragrafi successivi.

REMUNERAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO	2016 (n-1)	2017 (n)	2018 (n+1)	2019 (n+2)
Tasso di remunerazione del capitale investito rn	2 %	2 %	2 %	2 %

1.7 OBIETTIVI SOCIALI

1.7.1 Miglioramento del grado di soddisfazione dei cittadini

Si descrivono gli obiettivi in termini di qualità percepita del servizio, agevolazioni per l'utenza domestica, modalità di riscossione semplificate, attuazione della carta dei servizi, etc.

L'Amministrazione si prefigge di migliorare il grado di soddisfazione degli utenti mediante:

- *Il mantenimento del buon livello qualitativo del servizio;*
- *L'affinazione del sistema di raccolta "porta a porta" sulla base delle segnalazioni ricevute dagli utenti.*
- *Sperimentazione di un punto di raccolta di rifiuti residui indifferenziati e umidi, adiacente al centro di raccolta, nel quale sia possibile il conferimento in qualunque orario.*

1.7.2 Miglioramento della qualità territoriale

Si descrivono gli effetti attesi sull'ambiente locale derivanti dall'applicazione delle nuove modalità di gestione e dai nuovi livelli del servizio.

L'Amministrazione intende migliorare ulteriormente la qualità territoriale mediante:

- *L'eliminazione dell'impatto dei contenitori di prossimità a seguito del mantenimento del sistema di raccolta "porta a porta";*
- *Riduzione degli abbandoni di rifiuti a seguito della sperimentazione del punto di raccolta denominato "fuori orario", di cui sopra*

1.7.3 Definizione degli obiettivi e commento

Le nuove modalità di gestione dovrebbero consentire di:

- *Aumentare la raccolta differenziata e diminuire la quantità dell'indifferenziato e del totale dei rifiuti prodotti, grazie al cambiamento delle modalità di raccolta.*
- *Superare la percentuale di raccolta differenziata obbligatoria per legge.*

2. MODELLO GESTIONALE

Il Comune utilizza per la gestione del servizio la società ad intero capitale pubblico GARDA UNO S.p.A.

Si indicano le effettive modalità di svolgimento del servizio.

Gli enti locali possono gestire i servizi pubblici nelle seguenti forme:

- in economia, quando per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio non sia opportuno costituire un'azienda;
- in concessione a terzi, quando sussistano ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale;

La Tabella indica le diverse fasi / attività del ciclo degli RSU gestibili secondo modalità differenti.

Modalità gestionale Attività	In economia	Concessi one appalto a terzi	Azienda mista	Azienda speciale	Consorzio
Spazzamento				X	
Pulizia spiagge	X				
RSU indifferenziato				X	
Raccolta differenziata				X	
Isole ecologiche				X	
Selezione		X			
Compostaggio		X			
CDR		X			
Termovalorizzazione		X			
Discarica		X			
Altro (svuotamento cestini)		X			

Descrizione e commento del modello gestionale

La pulizia delle spiagge é svolta dalla Manerba Servizi Turistici, mentre lo svuotamento dei cestini, lo spazzamento, la raccolta e il trasporto dei rifiuti differenziati ed indifferenziati, sono svolti direttamente alla società GARDA UNO S.p.A., partecipata dal Comune e ad intero capitale pubblico.

La selezione e il trattamento dei rifiuti é concessa in appalto dal Gestore a ditte autorizzate in concerto con i disposti normativi vigenti.

GARDA UNO S.p.A. in accordo con il Comune si avvale, per lo svolgimento di alcune fasi dei servizi, della collaborazione di ditte specializzate nella raccolta, trasporto e riciclaggio dei rifiuti.

3. RISORSE IMPIEGATE NEL SISTEMA DI RACCOLTA E SMALTIMENTO (n-1)

3.1 SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE, SVUOTAMENTO CESTINI E TRASPORTO RESIDUI AGLI IMPIANTI DI SMALTIMENTO

3.1.1 Personale impiegato dal Gestore.

SPAZZAMENTO	2018(n-1)	2019 (n)					
Descrizione discorsiva della frequenza di servizio	Frequenza	N° Sett.	Freq. Sett	Ore turno	n° Op.	n° mezzi	Ore di Servizio
Svuotamento Cestini n. 134							
Frequenza nel periodo ottobre - marzo	3/sett.	26	3	3,0	1	1	234,0
Frequenza nel periodo aprile - settembre	4/sett.	26	4	3,0	1	1	312,0
Spazzamento Manuale							
Frequenza nel periodo ottobre - marzo	3/sett.	26	3	3,0	1	1	234,0
Frequenza nel periodo aprile - settembre	4/sett.	26	4	3,0	1	1	312,0
Raccolta Mercato							
Frequenza media in tutto il periodo annuale	1/sett.	52	1	2,0	3	3	312,0
Frequenza aggiuntiva da giugno a settembre	1/sett.	17	1	1,5	1	1	25,5
Spazzamento Meccanico Mercato							
Frequenza media in tutto il periodo annuale	1/sett.	52	1	2,0	1	1	104,0
Frequenza aggiuntiva da giugno a settembre	1/sett.	17	1	2,0	1	1	34,0
Spazz. Meccanico aree principali 6m³							
Frequenza media in tutto il periodo annuale	2/sett.	52	2	6,0	1	1	624,0
Frequenza media in tutto il periodo annuale	2/sett.	52	2	6,0	1	1	624,0
Spazz. Meccanico aree secondarie 6m³							
Frequenza media in tutto il periodo annuale	1/sett.	52	1	6,0	1	1	312,0
Frequenza media in tutto il periodo annuale	1/sett.	52	1	6,0	1	1	312,0
Spazzamento Meccanico 4m³ secondario							
							0,0
							0,0
Spazzamento Meccanico 2m³ principale							
Frequenza del servizio in tutto il periodo annuale	1/sett.	52	1	6,0	1	1	312,0
							0,0
Spazzamento Meccanico 2m³ secondario							
							0,0
							0,0
Soffiatore mercato estivo							
Frequenza aggiuntiva da giugno a settembre	1/sett.	52	1	2,0	1	1	104,0
							0,0

Totale ore di servizio			3.855,5
Quota del 50% del costo del Personale Impiegato	numero ore	costo orario	Totale
Patente B	2.132,0	€ 11,85	€ 25.264,2
Patente C	1.723,5	€ 12,36	€ 21.302,5
COSTO DEL PERSONALE 2019 (n)			€ 46.566,7

3.1.2 Mezzi ed attrezzature impiegate dal Gestore (n°1)

- Si indica tipologia, numero, valore, quota ammortamento e costo d'utilizzo dei mezzi e delle attrezzature.

SPAZZAMENTO mezzi ed attrezzature	N°	Valore del Cespite nuovo	% di utilizzo	Valore ripartito	Valore medio contabile	Quota amm. Annuale (10%)	Ore di utilizzo	Costo di utilizzo
Spazzamento Manuale e Svuotamento Cestini								
Autocarro Porter	1	€ 22.000	63%	€ 13.903	€ 6.951	€ 1.390	1.092	€ 9.610
Spazzamento Meccanico								
Autospazzatrice da 2 m ³	1	€ 85.000	18%	€ 15.347	€ 7.674	€ 1.535	312	€ 7.238
Autospazzatrice da 4 m ³	0		0%	€ 0	€ 0	€ 0	0	€ 0
Autospazzatrice da 6 m ³	1	€ 130.000	62%	€ 80.799	€ 40.399	€ 8.080	1.074	€ 42.960
Soffiatore*	1	€ 500	60%	€ 301	€ 150	€ 301	1.040	€ 3.120
Svuotamento Container e residui spazzamento								
inserito nella gestione dell'isola	0	€ 0	100%	€ 0	€ 0	€ 0	0	€ 0
Materiale di Consumo								
Sacchi, ramazze, palette, detersivi, ecc.	1							€ 1.000
COSTO DI UTILIZZO MEZZI								€ 63.928
Valore medio contabile dei cespiti					€ 55.175			
Quota di ammortamento annuale						€ 11.306		

* Ammortizzato in 1 anno.

3.2 PULIZIA SPIAGGE

3.2.1 Personale impiegato (n°1)

- Si indica la quantità del personale direttamente dedicato al servizio.

PULIZIA SPIAGGE	2018(n-1)	2019 (n)	2020 (n+1)	2021 (n+2)
Descrizione discorsiva della frequenza di servizio	Frequenza	Frequenza	Frequenza	Frequenza

Totale ore di servizio			0,0
Quota del 50% del costo orario del Personale Impiegato	numero ore	costo orario	Totale
Patente B	0,0	€ 0,0	€ 0,0
Patente C	0,0	€ 0,0	€ 0,0
COSTO DEL PERSONALE 2019 (n)			€ 0,0

Il servizio è svolto dalla Manerba Servizi Turistici.

3.2.2 Mezzi ed attrezzature impiegate.

- Si indica tipologia, numero, valore, quota ammortamento e costo d'utilizzo dei mezzi e delle attrezzature

COMUNE: PULIZIA SPIAGGE mezzi ed attrezzature	N°	Valore del Cespite nuovo	% di utilizzo	Valore ripartito	Valore medio contabile	Quota amm. Annuale (10%)	Ore di utilizzo	Costo di utilizzo
Pulizia spiagge								
Motocarro			0%	€ 0	€ 0	€ 0	0	€ 0
Porter			0%	€ 0	€ 0	€ 0	0	€ 0
Materiale di Consumo (sacchi, ramazze, palette, ecc)								
Quota								€ 0
COSTO DI UTILIZZO MEZZI								€ 0
Valore medio contabile dei cespiti					€ 0			
Quota di ammortamento annuale						€ 0		

3.3 RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI INDIFFERENZIATI

3.3.1 Personale impiegato dal Gestore.

- Si indica la quantità del personale direttamente dedicato al servizio.

RACCOLTA RIFIUTI INDIFFERENZIATI ED INGOMBRANTI	2018(n-1)	2019 (n)					n° mezzi	Ore di Servizio
		Descrizione discorsiva della frequenza di servizio	Frequenza	N° Settimane	Freq. Sett.	Ore		
Raccolta Domiciliare "porta a porta"								
Frequenza nel periodo ottobre - marzo	1/sett	26,0	1	6,0	4	2	624,0	
Frequenza nel periodo aprile- settembre	2/sett	26,0	2	6,0	4	2	1.248,0	
Frequenza nel periodo ottobre - marzo	1/sett	26,0	1	6,0	1	1	156,0	
Frequenza nel periodo aprile- settembre	2/sett	26,0	2	6,0	1	1	312,0	
							0,0	
Raccolta "p.a p." grandi utenze e residence								
Frequenza nel periodo ottobre - marzo	1/sett	26,0	1	6,0	1	1	78,0	
Frequenza nel periodo aprile- settembre	2/sett	26,0	2	7,0	1	1	182,0	
							0,0	
Raccolta <u>Domenicale</u> "pa p." campeggi								
Frequenza nel periodo giugno - settembre	0	17,3	1,0	7,0	1	1	121,1	
							0,0	
							0,0	
Servizio qualità								
Frequenza nel periodo ottobre - marzo	1/sett	26,0	1	6,0	3	2	468,0	
Frequenza nel periodo aprile- settembre	2/sett	26,0	2	6,0	3	3	936,0	
Raccolta Domiciliare Ingombranti								
Frequenza in tutto il periodo annuale	1/mese	12,0	1,0	8,7	2	1	207,6	

Totale ore di servizio			4.332,7
Quota del 50% del costo del Personale Impiegato	numero ore	costo orario	Totale
Patente B	468,0	€ 11,85	€ 5.545,8
Patente C	3.864,7	€ 12,36	€ 47.767,7
COSTO DEL PERSONALE 2019 (n)			€ 53.313,5

3.3.2 Mezzi ed attrezzature impiegate dal Gestore.

- Si indica tipologia, numero, valore, quota ammortamento e costo d'utilizzo dei mezzi e delle attrezzature.

RACCOLTA RIFIUTI INDIFFERENZIATI mezzi ed attrezzature	N°cespiti	Valore del Cespite nuovo	% di utilizzo a mezzo	Valore ripartito totale	Valore medio contabile	Quota amm. Annuale (10%)	Ore di utilizzo totali	Costo di utilizzo per tutti i cespiti
Raccolta di prossimità								
Autocarro Porter	0	€ 22.000	0%	€ 0	€ 0	€ 0	468	€ 0
Daily	2	€ 58.000	85%	€ 98.308	€ 49.154	€ 9.831	2.929	€ 39.833
Autocompattatore posteriore 15m ³	0	€ 120.000	0%	€ 0	€ 0	€ 0	0	€ 0
Compattat. el. Monopala in isola	2	€ 20.000	100%	€ 40.000	€ 20.000	€ 4.000	0	€ 0
Compattat. el. Cas. In Az.Os. (+1 Comun.)	1	€ 20.000	100%	€ 20.000	€ 10.000	€ 2.000	0	€ 0
Raccolta domiciliare								
Autocarro Porter	0	€ 22.000	0%	€ 0	€ 0	€ 0	468	€ 0
Raccolta Azienda Ospedaliera								
Container (+ 1 Coges)	1	€ 4.200	100%	€ 4.200	€ 2.100	€ 420	0	€ 0
Svuotamento dei container per gli ingombranti dalle isole ecologiche								
Container	1	€ 4.200	100%	€ 4.200	€ 2.100	€ 420	0	€ 0
Materiale di Consumo								
Sacchi, ramazze, palette, detersivi, ecc.	1							€ 1.000
COSTO DI UTILIZZO MEZZI								€ 40.833
Valore medio contabile dei cespiti					€ 83.354			
Quota di ammortamento annuale						€ 16.671		

3.4 RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI DIFFERENZIATI

3.4.1 Personale impiegato sul territorio dal Gestore.

- Si indica la quantità del personale direttamente dedicato al servizio.

RACCOLTA DIFFERENZIATA SUL TERRITORIO Personale impiegato	N° Contenitori / Mezzo Utilizzato	N° Operatori	n° mezzi	Frequenza di Servizio	Ore di Servizio
Raccolta manuale dai punti sul territorio di Pile e Batterie	11 contenitori				
Frequenza per tutto il periodo annuale 1 operatore vari orari di cofermimento presso l'isola	Porter	1	1	6/anno	18
Raccolta manuale dai punti sul territorio di Medicinali	2 contenitore				
Frequenza per tutto il periodo annuale 1 operatore vari orari di cofermimento presso l'isola	Porter	1	1	6/anno	18
Raccolta P. a P. " Biodegradabili da cucine e mense alle grandi utenze, residence, campeggi	0				
Frequenza nel periodo aprile - settembre	Daily Costipatore da 5 mc	2	1	3/sett.	1092
Servizio qualità in tutto il periodo annuale	Daily Costipatore da 5 mc	3	3	1/sett.	218,4
Lavaggio contenitori	Lavacassonetti Posteriore	1	1	1/mse	78
Raccolta Biodegradabili da cucine e mense alle utenze domestiche	0				
Frequenza nel periodo ottobre - marzo	Daily Costipatore da 5 mc	3	3	2/sett.	1092
Frequenza nel periodo aprile - settembre	Daily Costipatore da 5 mc	3	3	3/sett.	1638
Raccolta P. a P. Vegetali alle utenze domestiche	0				
Frequenza del servizio nel periodo da marzo ad ottobre	Daily Costipatore da 5 mc	2	2	1/sett.	485,24
0	0	0	0	0	0
Raccolta stradale di Prossimità del Vegetale	0				
Servizio qualità in tutto il periodo annuale	Daily Costipatore da 5 mc	3	3	1/sett.	218
0	0	0	0	0	0
Raccolta P. a P. Vetro e Lattine alle utenze domestiche	0				
Frequenza nel periodo ottobre - marzo	Daily Costipatore da 5 mc	4	2	1/sett.	728
Frequenza nel periodo aprile - settembre	Daily Costipatore da 5 mc	4	2	1/sett.	728
Racc. P. a P. Vetro e Lattine grandi utenze, residence, campeggi	0				
Frequenza nel periodo aprile - settembre	Daily Costipatore da 5 mc	2	1	2/sett.	364
Servizio qualità in tutto il periodo annuale	Daily Costipatore da 5 mc	3	3	1/sett.	218,4
Frequenza nel periodo giugno - settembre	Daily Costipatore da 5 mc	2	1	3/sett.	69,32
Raccolta P. a P. della Carta alle utenze domestiche	0				
Frequenza nel periodo ottobre - marzo	Daily Costipatore da 5 mc	4	2	1/sett.	728
Frequenza nel periodo aprile - settembre	Daily Costipatore da 5 mc	4	2	1/sett.	728
Raccolta P. a P. Carta alle grandi utenze, residence, campeggi	0				
Frequenza nel periodo aprile - settembre	Daily Costipatore da 5 mc	2	1	2/sett.	364
Frequenza nel periodo giugno - settembre	Daily Costipatore da 5 mc	2	2	1/sett.	103,98
Raccolta P. a P. Inballaggi in Plastica alle utenze domestiche	0				
Frequenza nel periodo ottobre - marzo	Daily Costipatore da 5 mc	4	2	1/sett.	728
Frequenza nel periodo aprile - settembre	Daily Costipatore da 5 mc	4	2	1/sett.	728
Racc. P. a P. Inbal. in Plastica grandi utenze, residence, campeggi	0				
Frequenza nel periodo aprile - settembre	Daily Costipatore da 5 mc	2	1	2/sett.	182
Servizio qualità in tutto il periodo annuale	Daily Costipatore da 5 mc	3	1	1/sett.	218,4
Frequenza nel periodo giugno - settembre	Daily Costipatore da 5 mc	2	1	3/sett.	69,32
Lavaggio esterno e trattamento dei bidoni carrellati per il Vetro Lattine e Biodegradabili	0				
Frequenza nel periodo giugno - settembre	Daily Costipatore da 5 mc	2	1	3/sett.	69,32
Lavaggio esterno e trattamento delle campane per il Vetro e Lattine	0				
0	**	0	0	0	0
Servizio qualità					
Frequenza media del servizio in tutto il periodo annuale (50% delle 0 n. set. servizio)	Daily Costipatore da 5 mc	1	1	1/sett.	208
Totale ore di servizio					11.092,8
	numero ore	costo orario			Totale
Patente B	36,0	€ 11,85			€ 426,6
Patente C-D-E	11056,8	€ 12,36			€ 136.661,8
COSTO DEL PERSONALE 2018 (n-1)					€ 137.088,4

3.4.2 Mezzi ed attrezzature impiegate sul territorio dal Gestore.

- Si indica tipologia, numero, valore, quota ammortamento e costo d'utilizzo dei mezzi e delle attrezzature

RACCOLTA DIFFERENZIATA mezzi ed attrezzature	N°	Valore del Cespite nuovo	% di utilizzo	Valore ripartito	Valore medio contabile	Quota amm. Annuale (10%)	Ore di utilizzo	Costo di utilizzo
Raccolta di prossimità Pile e Batterie, Medicinali, Vetro e Lattine								
Autocarro Porter	1	€ 22.000	2%	€ 458	€ 229	€ 46	36	€ 317
Raccolta di prossimità e grandi utenze biodegradabili								
Daily Autocostipatore da 5 m ³	7	€ 42.000	67%	€ 28.163	€ 14.082	€ 2.816	8.111	€ 110.310
Raccolta di prossimità Vetro e Lattine								
Autocarro Scarrabile con Gru	0		0%	€ 0	€ 0	€ 0	0	€ 0
Raccolta Domiciliare e di Prossimità Carta, Imballaggi in plastica, Vegetale, Vetro e lattine								
Autocompattatore posteriore 15 m ³	0		0%	€ 0	€ 0	€ 0	0	€ 0
Lavaggio esterno e trattamento cassonetti, bidoni e campane per Carta, Plastica, Vetro lattine, Biodegradabile								
Lavacassonetti posteriore	0		0%	€ 0	€ 0	€ 0	78	€ 0
Srvizio qualità								
Daily Autocostipatore da 5 m ³	0	€ 0	0%	€ 0	€ 0	€ 0	0	€ 0
Materiale di Consumo								
Sacchi, ramazze, palette, detersivi, ecc.	1							€ 1.500
COSTO DI UTILIZZO MEZZI								€ 112.127
Valore medio contabile dei cespiti					€ 14.311			
Quota di ammortamento annuale					€ 2.862			

3.4.3 Quota personale impiegato dal Gestore presso il centro di raccolta.

- Si indica la quantità del personale direttamente dedicato al servizio.

GESTIONE CENTRO DI RACCOLTA	2019 (n)				Quota (61%)	Ore di Servizio
	N° Sett	Freq Sett	Ore	n° Op.		
Centro di raccolta sovracomunale						
Frequenza del servizio: da Lunedì a Sabato dalle ore 09,00 alle ore 12,00 con 2 operatori	52	6	3,0	2,0	1141,92	1872
Frequenza del servizio: da Lunedì a Sabato dalle 14,00 alle 17,00 con un operatore (15,00-18,00 da Maggio a Settembre)	52	6	3,0	1,0	570,96	936

Totale ore di servizio			1.753,1
Quota del 61% del costo orario del Personale Impiegato	numero ore	costo orario	Totale
Addetto al centro di raccolta	1712,9	€ 11,85	€ 20.297,6
Addetto al centro di raccolta domenicale	40,3	€ 12,36	€ 497,6
COSTO DEL PERSONALE 2018 (n-1)			€ 20.297,6

3.4.4 Quota infrastrutture, attrezzature e contenitori impiegati dal Gestore presso il centro di raccolta

Si indica tipologia, numero, valore, quota ammortamento e costo d'utilizzo dei mezzi e delle attrezzature

RACCOLTA DIFFERENZIATA mezzi ed attrezzature	N°	Valore del singolo Cespiti nuovo	Valore medio contabile	Quota 61% valore medio contabile	Amm. Annuale (3-100%)	Quota ammort. (61%)	Costo di utilizzo e manutenzion e (3%)	Quota costo utilizzo (61%)
Infrastruttura								
Centro di raccolta (quota ammort. Antic. nuovo C.di R.)	1	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Attrezzature								
Pesa e impianto informatizzato	1	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Contenitori								
Contenitori aperti	9	€ 4.200	€ 18.900	€ 11.529	€ 3.780	€ 2.306	€ 126	€ 77
Contenitori chiusi	3	€ 4.800	€ 7.200	€ 4.392	€ 1.440	€ 878	€ 144	€ 88
Contenitori compost	1	€ 9.600	€ 4.800	€ 2.928	€ 960	€ 586	€ 288	€ 176
Contenitori olii esausti	2	€ 960	€ 960	€ 586	€ 384	€ 234	€ 29	€ 18
Medicinali non pericolosi	1	€ 300	€ 150	€ 92	€ 60	€ 37	€ 9	€ 5
Compatatori scarrabili	7	€ 23.500	€ 82.250	€ 50.173	€ 16.450	€ 10.035	€ 705	€ 430
Imballaggi contenenti sostanze pericolose	10	€ 35	€ 175	€ 107	€ 350	€ 214	€ 1	€ 1
UtENZE								
Elettrica, idrica, telefonica							€ 0	€ 0
Manutenzione e trattamenti								
Manutenzione impianto di trattamento acque							€ 1.900	€ 1.159
Derattizzazione e disinfezione, antincendio ecc.							€ 2.000	€ 1.220
Materiale di Consumo								
Modulistica, scontrini pesa, materiali di pulizia e vari							€ 1.200	€ 732
COSTO DI UTILIZZO MEZZI								€ 3.905
Valore medio contabile dei cespiti				€ 69.805				
Quota di ammortamento annuale						€ 14.289		

3.4.5 Costi di trasporto dei rifiuti dal centro di raccolta agli impianti di trattamento.

- Si descrivono i quantitativi e i costi di trasporto dei rifiuti trasportati dal centro di raccolta agli impianti di trattamento.

CER	TRASPORTO RESIDUI DA SPAZZAMENTO AGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO	2019 (n) Ton/anno	Costo €/ton	Costo totale €	Quota costo personale 68%	Quota valore medio contabile automezzo 0%	Quota di ammortamento del mezzo 4%	Quota costo di utilizzo del mezzo 28%
200303	Residui da spazzamento	252,0	€ 21,51	€ 5.421	€ 3.686	€ 0,0	€ 216,8	€ 1.517,7
					€ 1.843,0 quota pers. 50%		€ 758,9	
CER	TRASPORTO RIFIUTI INDIFFERENZIATI AGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO	2019 (n) Ton/anno	Costo €/ton	Costo totale €	Quota costo personale 68%	Quota valore medio contabile automezzo 0%	Quota di ammortamento del mezzo 4%	Quota costo di utilizzo del mezzo 28%
200301	* Residui indifferenziati	947,0	€ 25,61	€ 24.253	€ 16.492	€ 0,0	€ 970,1	€ 6.791
200307	Ingombranti	400,0	€ 71,69	€ 28.676	€ 19.500	€ 0,0	€ 1.147,0	€ 8.029
Totale		1.347,0		€ 52.929	€ 35.991	€ 0,0	€ 2.117,1	€ 14.820,0
					€ 17.995,7 quota pers. 50%		€ 7.410,0	
CER	TRASPORTO RIFIUTI DIFFERENZIATI AGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO	2019 (n) Ton/anno	Costo €/ton	Costo totale €	Quota costo personale 68%	Quota valore medio contabile automezzo 0%	Quota di ammortamento del mezzo 4%	Quota costo di utilizzo del mezzo 28%
*150110	Imballaggi contenenti residui pericolosi	0,180	€ 95,25	€ 17,1	€ 11,7	€ 0,0	€ 0,7	€ 4,8
*200127	Vernici, inchiostri ecc. pericol.	4,260	€ 252,95	€ 1.077,6	€ 732,7	€ 0,0	€ 43,1	€ 301,7
160103	Pneumatici	2,960	€ 76,82	€ 227,4	€ 154,6	€ 0,0	€ 9,1	€ 63,7
200108	Rifiuti biodegradabili da cucina e mense	772,600	€ 25,61	€ 19.786,3	€ 13.454,7	€ 0,0	€ 791,5	€ 5.540,2
200138	Legno	349,000	€ 61,45	€ 21.446,1	€ 14.583,3	€ 0,0	€ 857,8	€ 6.004,9
200132	Farmaci / Medicinali	0,600	€ 189,47	€ 113,7	€ 77,3	€ 0,0	€ 4,5	€ 31,8
200201	Rifiuti biodegradabili (vegetale)	1.066,100	€ 45,07	€ 48.049,1	€ 32.673,4	€ 0,0	€ 1.922,0	€ 13.453,8
1501506	Imballaggi misti Vetro lattine	605,000	€ 25,61	€ 15.494,1	€ 10.536,0	€ 0,0	€ 619,8	€ 4.338,3
150101 / 200101	Imballaggi in Carta e Cartone	575,000	€ 30,72	€ 17.664,0	€ 12.011,5	€ 0,0	€ 706,6	€ 4.945,9
150102	Imb. in Plastica fl. A	257,000	€ 77,82	€ 19.999,7	€ 13.599,8	€ 0,0	€ 800,0	€ 5.599,9
200139	Imb. in Plastica fl. B	22,000	€ 77,82	€ 1.712,0	€ 1.164,2	€ 0,0	€ 68,5	€ 479,4
Totale		3.654,700		€ 145.587,1	€ 98.999,2	€ 0,0	€ 5.823,5	€ 40.764,4
CER	TRASPORTO RIFIUTI INDIFFERENZIATI AGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO	2017 (n-1) Ton/anno	Costo €/ton	Costo totale €	Quota costo personale 68%	Quota valore medio contabile automezzo 0%	Quota di ammortamento del mezzo 4%	Quota costo di utilizzo del mezzo 28%
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	135,60	21,51	2.916,76	1.983,39	0,00	116,67	816,69
200138	Cimiteriali (legno)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		135,60		2.916,76	1.983,39	0,00	116,67	816,69

3.5 RICICLO, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO (n.1)

3.5.1 Rifiuti residui da Spazzamento

- Si descrivono i quantitativi e i costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati.

CER	TRATTAMENTO RESIDUI DA SPAZZAMENTO	2018 (n-1) Ton/anno	Costo €/ton	Costo totale €	Quota di C.G. 76,42891%	Quota di C.C. 13,57108%	Quota di C.K. 10%
200303	Residui da spazzamento	252,00	€ 117,50	€ 29.610	€ 22.630,6	€ 4.018,4	€ 2.961,0

3.5.2 Rifiuti residui Indifferenziati

- Si descrivono i quantitativi e i costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati.

CER	TRATTAMENTO RIFIUTI INDIFFERENZIATI	2019 (n) Ton/anno	Costo €/ton	Costo totale €	Quota di C.G. 76,42891%	Quota di C.C. 13,57108%	Quota di C.K. 10%
200301	* Residui indifferenziati	947,00	€ 94,00	€ 89.018	€ 68.035	€ 12.081	€ 8.902
200307	Ingombranti	400,00	€ 157,50	€ 63.000	€ 48.150	€ 8.550	€ 6.300
	Totale	1.347,0		€ 152.018	€ 116.185,7	€ 20.630,5	€ 15.201,8

3.5.3 Rifiuti Differenziati

- Si descrivono i quantitativi e i costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti differenziati.

CER	ATTIVITA' DI RECUPERO MATERIA	2019 (n) Ton/anno	Costo €/ton	Costo totale €	Quota di C.G. 76,42891%	Quota di C.C. 13,57108%	Quota di C.K. 10%
*150110	Imballaggi contenenti residui pericolosi	0,18	€ 1.753,00	€ 315,5	€ 241,2	€ 42,8	€ 31,6
*200127	Vernici, inchiostri ecc. pericol.	4,26	€ 1.753,00	€ 7.467,8	€ 5.707,5	€ 1.013,5	€ 746,8
160103	Pneumatici	2,960	€ 170,00	€ 503,2	€ 384,6	€ 68,3	€ 50,3
200108	Rifiuti biodegradabili da cucina e mense	772,60	€ 79,00	€ 61.035,4	€ 46.648,7	€ 8.283,2	€ 6.103,5
200138	Legno	349,00	€ 36,75	€ 12.825,8	€ 9.802,6	€ 1.740,6	€ 1.282,6
200132	Farmaci / Medicinali	0,60	€ 852,00	€ 511,2	€ 390,7	€ 69,4	€ 51,1
200201	Rifiuti biodegradabili (vegetale)	1.066,10	€ 41,00	€ 43.710,1	€ 33.407,2	€ 5.931,9	€ 4.371,0
1501506	Imballaggi misti Vetro lattine	605,00	€ 0,00	€ 0,0	€ 0,0	€ 0,0	€ 0,0
	Totale	2.800,7		€ 126.369,0	€ 96.582,4	€ 17.149,6	€ 12.636,9

3.5.4 Rifiuti Differenziati che non concorrono alla percentuale di raccolta differenziata

- Si descrivono i quantitativi e i costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti differenziati esclusi dalla % di raccolta differenziata

CER	Attività di recupero materia che non concorrono ai quantitativi RD	2019 (n) Ton/anno	Costo €/ton	Costo totale €	Quota di C.G. 76,42891%	Quota di C.C. 13,57108%	Quota di C.K. 10%
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	135,6	€ 30,00	€ 4.068	€ 3.109,1	€ 552,1	€ 406,8
200138	Cimiteriali (legno)	0,0	€ 0,00	€ 0	€ 0,0	€ 0,0	€ 0,0
	Totale	135,6		€ 4.068	€ 3.109,1	€ 552,1	€ 406,8

4. IL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Partendo dal sistema attuale di raccolta e smaltimento, il programma degli interventi descrive le azioni concrete che il Comune intende attuare al fine di perseguire gli obiettivi descritti al punto 1.

4.1 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

- a) Affinamento del sistema di raccolta "porta a porta";
- b) Proseguimento della sperimentazione di un punto di raccolta di rifiuti residui indifferenziati e umidi, adiacente al centro di raccolta, nel quale sia possibile il conferimento in qualunque orario.

4.2 DOTAZIONI TECNOLOGICHE

- a) Le dotazioni previste per il suddetto punto di raccolta sperimentale saranno fornite dal gestore tramite un contratto comprensivo della gestione e manutenzione.

4.3 DOTAZIONI FINANZIARIE

- a) La dotazione sono indicate nel programma degli interventi.

4.4 COMUNICAZIONE

- a) Fornitura a tutti gli utenti del calendario delle raccolte;
- b) Organizzazioni di incontri con gli utenti per illustrare i risultati ottenuti e le nuove sperimentazioni in progetto.

5. COSTI COMUNI (CC)

5.1 COSTI GENERALI DI GESTIONE (CGG)

- Definizione dei costi generali di gestione

COSTI GENERALI DI GESTIONE Per i servizi effettuati sul territorio	Costo complessivo personale	Aliquota applicata	2019 (n)
Quota dei costi del personale impiegato nei servizi	€ 326.604,51	50,00%	
Quota dei costi del personale da spostare in tariffa fissa		50,00%	€ 326.604,51
Arrotondamento costo personale			
TOTALE			€ 326.604,51

NB.

Nei costi generali di gestione è stato previsto il 50% dei costi del personale impiegato nei servizi, come prescritto nell'allegato I al D.P.R. 27-4-1999 n. 158 "In tali costi vanno ricompresi quelli relativi al personale,...in misura non inferiore al 50% del loro ammontare".

6. COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)

Il capitale investito è dato dal capitale netto contabilizzato dell'esercizio precedente (KNn-1), immobilizzazioni al netto degli ammortamenti), dagli investimenti programmati nell'esercizio di riferimento (In) e da un fattore correttivo (Fn), calcolato in funzione degli andamenti degli investimenti programmati nell'anno precedente.

Il tasso di remunerazione del capitale investito è indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei Titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali.

- Definizione del costo d'uso del capitale.

COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)		2019 (n)
Tasso di riferimento		2%
Capitale netto contabilizzato esercizio precedente	(KNn-1)	€ 222.644,89
Tasso di remunerazione del capitale investito	(rn)	2%
Investimenti programmati	(In)	€ 0
Tasso di remunerazione del capitale da investire	(rn)	2%
Fattore correttivo	Fn	0
Totale remunerazione del capitale	$Rn=rn*(KNn-1 + In + Fn)$	€ 4.452,90
Ammortamenti	Amm. n	€ 53.284,83
Accantonamenti	Acc. n	€ 0,00
COSTO D'USO DEL CAPITALE	$CKn= Amm.n+Acc.n+Rn$	€ 57.737,73

N.B.

Nel presente piano finanziario sono stati disaggregati i costi d'uso del capitale, sia dei mezzi e delle attrezzature utilizzati dal gestore, sia quelli impiegati dai titolari degli impianti finali di trattamento dei rifiuti. L'estrazione di questi costi, dai costi di raccolta trasporto e smaltimento, consente di collocarli nella parte fissa della tariffa, in modo di aderire alle indicazioni del DPR 158/1999.

7. RIEPILOGO DEI COSTI DI GESTIONE DEL GESTORE

RIEPILOGO DEI COSTI DI GESTIONE	2019 (n) Servizi	2019 (n) Smaltimenti
COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (CG)		
Costi di Spazzamento (CSL)	115.698,36	
Costi di selezione dei residui dello spazzamento (CLS 70%)		22.630,60
Costi di raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati (CRT)	144.958,06	
Costi di termovalorizzazione dei rifiuti indifferenziati (CTS 70%)		116.185,70
Costi di raccolta differenziata sul territorio (CRD)	388.978,53	
Costi di raccolta differenziata nel Centro di Raccolta	24.202,76	
Costi di trattamento e riciclo rifiuti differenziati (CTR 70%)		99.691,55
Accantonamento per trattamento e smaltimento rifiuti		245,805
TOTALE (CG)	673.837,70	238.753,66
COSTI COMUNI (CC)		
Costi generali di gestione dei servizi effettuati sul territorio (CGG)	326.604,51	
Costi generali di gestione dell'impianto di selezione dei residui da spazzamento (CGG 15%)		4.018,40
Costi generali di gestione dell'impianto di selezione dei rifiuti indifferenziati (CGG 15%)		20.630,48
Costi generali di gestione dell'impianto di selezione dei rifiuti differenziati (CGG 15%)		17.701,71
TOTALE (CC)	326.604,51	42.350,59
COSTI D'USO DEL CAPITALE (CK)		
Remunerazione del capitale investito per i servizi effettuati sul territorio (CK)	4.452,90	
Ammortamenti delle attrezzature impiegate nei servizi sul territorio (CK)	53.284,83	
Remunerazione del capitale investito e ammortamento dell'impianto di selezione dei residui dello spazzamento (CK 15%)		2.961,00
Remunerazione del capitale investito e ammortamento dell'impianto di selezione dei rifiuti indifferenziati (CK 15%)		15.201,80
Remunerazione del capitale investito e ammortamento dell'impianto di selezione dei rifiuti differenziati (CK 15%)		13.043,70
TOTALE (CK)	57.737,73	31.206,50
Totali Parziali	1.058.179,94	312.310,74
TOTALE COSTI GESTORE	1.370.490,68	
TOTALE COSTI SOSTENUTI DAL COMUNE INERENTI AL GESTORE (IVA 10%)	1.507.539,75	

8. DETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO**8.a RIEPILOGO DEI COSTI DERIVANTI DAL CONTRATTO DI SERVIZIO CON IL GESTORE, SUDDIVISI IN PARTE FISSA E PARTE VARIABILE**

gruppo	sigla	Riepilogo dei costi rientranti nella <u>parte fissa</u> derivanti dal servizio del Gestore	
CG	CSL	Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche	115.698,36
CG	CSL	Costi di Trattamento e Smaltimento dei residui dello spazzamento	22.630,60
CG	CSL	Totale costi di Spazzamento e Lavaggio + Smaltimento residui	138.328,96
CC	CARG	Costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso	0,00
CC	CGG	Costi Generali di Gestione per i servizi	326.604,51
CC	CGG	Costi Generali di Gestione quota impianti di smaltimento e recupero	42.350,59
CC	CCD	Costi Comuni diversi	0,00
CG	AC	Altri costi	0,00
CC	CK	Costi d'uso del Capitale per i servizi	57.737,73
CC	CK	Costi d'uso del Capitale quota impianti di smaltimento e recupero	31.206,50
CC		Totale costi amministrativi, generali e d'uso del capitale	457.899,32
		Totale	596.228,28
		TOTALE IVA compresa 10%	€ 655.851,11

gruppo	sigla	Riepilogo dei costi rientranti nella <u>parte variabile</u> derivanti dal servizio del Gestore	
CG	CRT	Costi di raccolta e trasporto indifferenziati	144.958,06
CG	CTS	Costi di trattamento e smaltimento indifferenziati	116.185,70
CG			0,00
CG	CTS	Accantonamento per trattamento e smaltimento	245,81
CG	CRD	Costi di raccolta differenziata per materiale	413.181,28
CG	CTR	Costi di trattamento e riciclo differenziata	99.691,55
		Totale costi di Spazzamento e Lavaggio + Smaltimento residui	774.262,40
		TOTALE IVA compresa 10%	€ 851.688,64

8.b RIEPILOGO DEI COSTI DERIVANTI DAL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI, SUDDIVISI IN PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

gruppo	sigla	Riepilogo dei costi rientranti nella <u>parte fissa</u> dal Programma degli Interventi (le variazioni sono inserite nei servizi)	
CC	CSL	Integrazione spazzamento meccanico	5.702,31
CC	CSL	Svuotamento cestini (3.005,42) +Sp.m. via Campagnola (465,89) +Sp. M. marciapiedi (456,75)+ servizi p.zza Aldo Moro (747,04)	4.675,10
CC	CCD	Canone per la gestione e manutenzione impianto informatizzato di verifica degli utenti, pesatura e registrazione conferimenti 5.461,88) + Canone per la fornitura, gestione e manutenzione "area fuori orario" (5.397,57)	10.859,45
		Totale	21.236,86
		TOTALE IVA compresa 10%	23.360,55

gruppo	sigla	Riepilogo dei costi rientranti nella <u>parte variabile</u> dal Programma degli Interventi (le variazioni sono inserite nei servizi)	
CG	CRT	Noleggio container al Magazzino Comunale	491,57
CG	CRT	Raccolta rifiuti presso palazzetto	93,38
CG	CRD	Integrazione Gestione Centro di Raccolta	3.746,65
		Totale	4.331,60
		TOTALE IVA compresa 10%	4.764,76

8.c RIEPILOGO DEI COSTI DERIVANTI DAL **COMUNE**

capitolo di spesa	gruppo	sigla	Riepilogo dei costi rientranti nella parte fissa derivanti dal Comune	
		CSL	C. trattamento e riciclo sfalcio e alghe effettuata dalla Sanitaria (18.000 + IVA 10%)	19.800,00
		CSL	Inposte e Tasse	
		CSL	Costo Utilizzo Mezzi	
	CG	CSL	Totale Costi Spazzamento e Lavaggio + Smaltimento residui	19.800,00
		CARC	Spese servizio riscossione TARI tramite Poste italiane	15.000,00
		CARC	Servizio di aggiornamento archivio TARI	
		CARC	Aggiornamento programma ed ardware gestione TARI	0,00
		CARC	Sgravi e Rimborsi TARI (cascine sparse)	
		CARC	Spese per accertamento	1.000,00
		CARC	Contenzioso	
	CC	CARC	Costi Amministrativi dell' Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso	16.000,00
		CGG	Costi generali di gestione (org. Istituzionali - spese generali)	
		CGG	Personale Ufficio Ragioneria ed oneri	
		CGG	Irap Personale Ufficio Ragioneria	
		CGG	Personale Ufficio Tributi	
		CGG	Imposte e tasse personale Ufficio Tributi	
		CGG	Personale Ufficio Tecnico ed oneri	
		CGG	Imposte e tasse personale Ufficio Tecnico	
	CC	CGG	Totale Costi Generali di Gestione	19.300,00
	CC	CCD	Spese di cancelleria	750,00
	CC	CCD	Fondo Rischi su crediti	51.016,86
	CC	CCD	Assistenza tecnica	500,00
	CC	CCD	MUD (456,75) + Tessere (450,66) + Contenitori (7.024,61) x IVA 22%	11.806,04
	CG	AC	Altri Costi (smaltimento cimiteriali € 1.500,00 + Utenza elettrica C. di Raccolta € 7.000,00)	8.500,00
	CK	CK	Quota capitale mutui	
	CK	CK	Interessi passivi mutui	
	CK	CK	Totale Costi Diversi	72.572,90
			TOTALE IVA COMPRESA	€ 127.672,90

8.d RIEPILOGO DEI **COSTI COMPLESSIVI** PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO SUDDIVISI IN PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

gruppo	sigla	Riepilogo di tutti i costi nella <u>parte fissa</u> della tariffa	Gestore	Comune
CG	CSL	Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze	148.706,37	19.800,00
CC	CARC	Costi dell' Accertamento e della Riscossione del Contenzioso	0,00	16.000,00
CC	CGG	Costi Generali di Gestione	368.955,10	19.300,00
CC	CCD	Costi Comuni Diversi	10.859,45	64.072,90
CC	AC	Altri Costi	0,00	8.500,00
CK	CK	Costi d'uso del Capitale	88.944,23	0,00
Totale			617.465,14	
Totale IVA compresa (10%)			679.211,66	127.672,90
TOTALE IVA COMPRESA			€ 806.884,56	

gruppo	sigla	Riepilogo di tutti i costi nella <u>parte variabile</u> della tariffa	Gestore	Gestore
CG	CRT	Costi di Raccolta e Trasporto Indifferenziati	145.449,63	0,00
CG	CTS	Costi di Trattamenti e Smaltimento Indifferenziati	116.185,70	0,00
CG	CTS		0,00	0,00
CG	CTS	Accantonamento per Trattamenti e Smaltimento	245,81	0,00
CG	CRD	Costi di Raccolta Differenziata per materiale	416.927,93	0,00
CG	CTR	Costi di Trattamenti e Riciclo Differenziata	99.691,55	4.764,76
Totale			778.500,62	
Totale IVA compresa (10%)			856.350,68	4.764,76
TOTALE IVA COMPRESA			€ 861.115,44	
TOTALE COSTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO (IVA COMPRESA)			€ 1.668.000,00	

9. DETERMINAZIONE DELLA COPERTURA DEL FABBISOGNO FINANZIARIO

Ai sensi del D.P.R. n°158 del 27/04/99 di attuazione del D. Lgs. 22/97 (Decreto Ronchi) si procede ad una verifica del grado di copertura del servizio di igiene urbana. È opportuno rilevare che ai fini della determinazione della tariffa, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. n° 158/99 predetto, si deve adottare il Piano Finanziario di Gestione del Servizio con i relativi allegati.

9.a FABBISOGNO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA

Dalla verifica delle entrate e dei costi dell'esercizio precedente (n.₁) il tasso di copertura è stato il seguente:

• Entrate previste da TARI (n. ₁) (al netto dell'addiz. Provinc.)	€ 1.619.000,00 +
• Entrate previste da MIUR (n. ₁)	€ 10.000,00 +
• Entrate previste da convenzioni (n. ₁)	€ 465,00 =
Totale entrate	€ 1.629.465,00
• Costi previsti dal Gestore (n. ₁)	€ 1.501.326,00 +
• Costi previsti dal Comune (n. ₁)	€ 95.456,67 =
Totale uscite	€ 1.596.782,67
Totale sbilancio positivo	€ 32.682,33

Tasso di copertura ottenuto (n.₁) = **102,05%**

Fabbisogno previsto per l'anno di riferimento (n):

Costo Totale di Gestione del Servizio	€ 1.668.000,00
Totale Fabbisogno Finanziario	€ 1.668.000,00

9.b TARIFFA DI RIFERIMENTO ANNO (n)

La tariffa di riferimento deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

$$T_n = (\sum CG + \sum CC)_{n-1} * (1 + IP_n - X_n) + \sum CK_n$$

$$T_n = (1044492,4 + 525668,9) * (1 + 1,5\% - 1,5\%) + 97838,7 =$$

$$1.668.000,00$$

9.c ENTRATE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA PER L'ANNO DI RIFERIMENTO (n)

Dalla verifica sopra riportata, del fabbisogno per l'anno di riferimento e delle seguenti previsioni di entrata, emerge che il servizio di igiene urbana avrà un grado di copertura del 100%.

Costo Totale di Gestione del Servizio	€ 1.668.000,00
Totale Fabbisogno Finanziario	€ 1.668.000,00
Proventi: Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani	€ 1.668.000,00
Riporto sbilancio positivo del secondo esercizio precedente	32.682,33
Contributo statale per centri scolastici	10.000,00
Previsione entrate da convenzioni	1.317,67
Totale Altre Entrate	€ 44.000,00

TOTALE TARIFFA APPLICATA (Tariffa - altre entrate)	€ 1.624.000,0
---	----------------------

	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile
	48,37%	51,63%
Saldo Complessivo	€ 21.284,72	€ 22.715,28
Totale Quota Tariffa Applicata	€ 785.599,83	€ 838.400,17
Totale Tariffa Applicata	€ 1.624.000,00	

10. RIPARTIZIONE DELLA TARIFFA FRA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La ripartizione della tariffa fra utenze domestiche e non domestiche è stata determinata come previsto dall'art. 46 del REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL' IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

RIPARTIZIONE DELLA PARTE FISSA DELLA TARIFFA	UTENZE DOMESTICHE	UTENZE NON DOMESTICHE
Costi relativi alla parte fissa della tariffa	€ 785.599,83	
Quota di attribuzione alle utenze	47,90%	52,10%
Quota tariffa	€ 376.302,32	€ 409.297,51

RIPARTIZIONE DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA	UTENZE DOMESTICHE	UTENZE NON DOMESTICHE
Costi relativi alla parte variabile della tariffa	€ 838.400,17	
Quota di attribuzione alle utenze	47,90%	52,10%
Quota tariffa	€ 401.593,68	€ 436.806,49

TOTALE UTENZE	777.896,00	846.104,00
TOTALE TARIFFA	€ 1.624.000,00	

11. RAFFRONTO DEI COSTI DEL SERVIZIO CON I COSTI STANDARD

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 al comma 653 recita: **“A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.”** (come modificato dall'art. 1, comma 27, legge n. 208 del 2015).

Si precisa che la legge non impone di quantificare i costi inseriti nel piano finanziario in misura pari ai fabbisogni standard, ma solo di “tenere conto”, “anche” delle loro risultanze nella quantificazione dei costi.

I costi previsti dal piano finanziario per l'anno di riferimento ammontano a € **1.518.058,02** di cui € **1.396.059,14** al netto dell'I.V.A., dal Gestore (tabelle 8.a e 8.b) e € **121.998,88** al netto dell'IVA dal Comune (tabella 9.c). Le tonnellate di rifiuto previste sono **7.504**. Ne deriva che il costo medio dei servizi a tonnellata è di € **202,30**. **Nettamente** inferiore al costo standard di € **347,90**, risultante dalle seguente tabella di calcolo.

MANERBA					
Regione	Lombardia				
Cluster	9				
Forma di gestione	CONVENZIONE				
Quantità di rifiuti 2015 (N)	7.504,00				
	unità di misura	Coefficiente (A)	Valore Medio (M)	Valore del comune (B)	Componente del fabbisogno
					A
Intercetta		294,64			294,64
Regione	-	-58,43		Lombardia	-58,43
Cluster	-	97,6		9	97,6
Forme di gestione associata	-	-14,63		Gestione Ass. in conv.	-14,63
					A*B
<i>Dotazione provinciale infrastrutture</i>					
impianti di compostaggio	n.	-2,15	-	9	-19,35
impianti di gestione anaerobica	n.	-15,2	-	0	0
impianti di TMB	n.	5,17	-	0	0
discariche rifiuti non pericolosi per RU	n.	5,33	-	1	5,33
<i>Costi dei fattori produttivi</i>					
Prezzo medio comunale della benzina	scostamento % dalla media	1,22	-	1,78	2,17
					(B-M)*A
<i>contesto domanda/offerta</i>					
raccolta differenziata prevista	%	1,15	45,3	87,38	48,392
distanza tra il comune e gli impianti	Km	0,41	32,34	11,21	-8,6633
					A/N
Economie/diseconomie di scala coeff./N	coeff in €/ton di rifiuti	6321,84			0,842
Costo standard unitario ©	€ per ton				€ 347,90
Costo standard complessivo (D=N*C)	€				€ 2.610.636,48

COMUNE DI MANERBA DEL GARDA

Provincia di Brescia

COMUNE DI MANERBA D/G (BS)		
Prot.	841	
Cat.	Cl.	Fasc.
17 GEN. 2019		
Assegnato a:	Lop	
<input type="checkbox"/> Sindaco	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

REVISORE UNICO DEI CONTI

VERBALE N. 04/2019

Il giorno diciassette del mese di gennaio dell'anno duemiladiciannove, presso gli uffici del Comune di Manerba del Garda, alla presenza della Responsabile dell'Area Contabile e dell'Area Tributi - Dott.ssa Annalisa Pezzoli, è presente il sottoscritto Dott. Alessandro Valli - Revisore unico dei Conti, nominato con delibera del Consiglio Comunale n. 040/2016 del 15 luglio 2016 per il triennio decorrente dal 15 luglio 2016 al 14 luglio 2019, per esprimere il parere di competenza sulle proposte di deliberazione di approvazione del piano finanziario 2019 per il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e di approvazione delle tariffe per il 2019 della tassa sui rifiuti (TARI), da sottoporre al Consiglio Comunale nella prossima seduta prevista per il 31 gennaio 2019, entro il 28 febbraio 2019 (ex art. 239, comma 1, lettera b), n. 7) e comma 1, lettera c) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

Ricevuta in data 15 gennaio 2019 a mezzo PEC a firma della Responsabile dell'Area Contabile - Dott.ssa Annalisa Pezzoli la comunicazione/documentazione per verificare gli atti/documenti relativi alle proposte di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale nella prossima seduta prevista per 31 gennaio 2019, entro il 28 febbraio 2019 e, in particolare:

- proposta di deliberazione n. 015/2019 del 15 gennaio 2019 avente ad oggetto: *"Approvazione del piano finanziario 2019 per il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158"*;
- proposta di deliberazione n. 016/2019 del 15 gennaio 2019 avente ad oggetto: *"Approvazione delle tariffe per il 2019 della tassa sui rifiuti (TARI) ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158"*.

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 rubricato *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"* e, in particolare:

- l'art. 42 rubricato *"Attribuzioni dei consigli"*, commi 2, lettera f) il quale dispone che il Consiglio Comunale ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali: *"[...] f) istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote; disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi [...]"* e 4 il quale dispone che: *"[...] le deliberazioni in ordine agli argomenti di cui al presente articolo non possono essere adottate in via d'urgenza da altri organi del comune o della provincia, salvo quelle attinenti alle variazioni di bilancio adottate dalla giunta da sottoporre a ratifica del consiglio nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza [...]"*;
- l'art. 48 rubricato *"Competenze delle giunte"*, comma 2;

- l'art. 49 rubricato "*Pareri dei responsabili dei servizi*", comma 1 il quale dispone che: "[...] su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla giunta e al consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione [...]";
- l'art. 107 rubricato "*Funzioni e responsabilità della dirigenza*", commi 1 e 2;
- l'art. 134 rubricato "*Esecutività delle deliberazioni*", comma 4;
- l'art. 147-bis rubricato "*Controllo di regolarità amministrativa e contabile*", comma 1 il quale dispone che: "[...] il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il controllo contabile è effettuato dal responsabile del servizio finanziario ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria [...]";
- l'art. 147-quinquies rubricato "*Controllo sugli equilibri finanziari*" il quale dispone che: "[...]
 1. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale, ove previsto, del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità.
 2. Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.
 3. Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni [...]";
- l'art. 151 rubricato "*Principi generali*", comma 1 il quale dispone che: "[...] gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze [...]";
- l'art. 153 rubricato "*Servizio economico-finanziario*", comma 4 il quale dispone che: "[...] il responsabile del servizio finanziario, di ragioneria o qualificazione corrispondente, è preposto alla verifica di veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, da iscriversi nel bilancio di previsione ed alla verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, alla regolare tenuta della contabilità economico-patrimoniale e più in generale alla salvaguardia degli equilibri finanziari e complessivi della gestione e dei vincoli di finanza pubblica. Nell'esercizio di tali funzioni il responsabile del servizio finanziario agisce in autonomia nei limiti di quanto disposto dai principi finanziari e contabili, dalle norme ordinarie e dai vincoli di finanza pubblica [...]";

- l'art. 239 rubricato "*Funzioni dell'organo di revisione*", commi 1, lettera b), n. 7 il quale dispone che: "*[...] l'organo di revisione svolge le seguenti funzioni: [...] b) pareri, con le modalità stabilite dal regolamento, in materia di: [...] 7) proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e di applicazione dei tributi locali [...]*", 1, lettera c) il quale dispone che: "*[...] vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione relativamente all'acquisizione delle entrate, all'effettuazione delle spese, all'attività contrattuale, all'amministrazione dei beni, alla completezza della documentazione, agli adempimenti fiscali ed alla tenuta della contabilità; l'organo di revisione svolge tali funzioni anche con tecniche motivate di campionamento [...]*" e 1-bis il quale dispone che: "*[...] nei pareri di cui alla lettera b) del comma 1 è espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 153, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile. Nei pareri sono suggerite all'organo consiliare le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori. L'organo consiliare è tenuto ad adottare i provvedimenti conseguenti o a motivare adeguatamente la mancata adozione delle misure proposte dall'organo di revisione [...]*".

Visto il D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 rubricato "*Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali*" e, in particolare:

- l'art. 52 rubricato "*Potestà regolamentare generale delle province e dei comuni*".

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 rubricato "*Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani*" e, in particolare:

- l'art. 8 rubricato "*Piano finanziario*".

Vista la Legge 23 dicembre 2000, n. 388 rubricata "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001)*" e, in particolare:

- l'art. 53 rubricato "*Regole di bilancio per le regioni, le province e i comuni*", comma 16 il quale dispone che: "*[...] il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento [...]*".

Visto il D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 rubricato "*Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese*" convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 e, in particolare:

- l'art. 34 rubricato "*Misure urgenti per le attività produttive, le infrastrutture e i trasporti locali, la valorizzazione dei beni culturali ed i comuni*", comma 20 il quale dispone che: "*[...] per i*

servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste [...]".

Vista la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 rubricata "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)" e, in particolare:

- l'art. 1, comma 639 il quale dispone che: "*[...] è istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore [...]*";
- l'art. 1, comma 652 il quale dispone che: "*[...] al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1. Alle utenze non domestiche relative ad attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere, che producono o distribuiscono beni alimentari, e che a titolo gratuito cedono, direttamente o indirettamente, tali beni alimentari agli indigenti e alle persone in maggiori condizioni di bisogno ovvero per l'alimentazione animale, il comune può applicare un coefficiente di riduzione della tariffa proporzionale alla quantità, debitamente certificata, dei beni e dei prodotti ritirati dalla vendita e oggetto di donazione [...]*";
- l'art. 1, comma 653 il quale dispone che: "*[...] a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard [...]*";
- l'art. 1, comma 654 il quale dispone che: "*[...] in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente [...]*";
- l'art. 1, comma 666 il quale dispone che: "*[...] è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo [...]*";

- l'art. 1, comma 683 il quale dispone che: “[...] il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili [...]”.

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 rubricata “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016).” e, in particolare:

- l'art. 1, comma 26 il quale dispone che: “[...] al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016, 2017 e 2018 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. [...] La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 [...]”.

Visto il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 rubricato “Codice dei contratti pubblici” e, in particolare:

- l'art. 5 rubricato “Principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico”, comma 1 il quale dispone che: “[...] una concessione o un appalto pubblico, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato, non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
 - a) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
 - b) oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi;
 - c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata [...]”;
- l'art. 192 rubricato “Regime speciale degli affidamenti in house” il quale dispone che: “[...] 1. È istituito presso l'ANAC, anche al fine di garantire adeguati livelli di pubblicità e trasparenza nei contratti pubblici, l'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'articolo 5. L'iscrizione nell'elenco avviene a domanda, dopo che sia stata riscontrata l'esistenza dei requisiti, secondo le modalità e i criteri che l'Autorità definisce con proprio atto. L'Autorità per la raccolta delle informazioni e la verifica dei predetti requisiti opera mediante procedure informatiche, anche attraverso il collegamento, sulla base di apposite convenzioni, con i relativi sistemi in uso presso altre Amministrazioni pubbliche ed altri soggetti operanti nel settore dei

contratti pubblici. La domanda di iscrizione consente alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori sotto la propria responsabilità, di effettuare affidamenti diretti dei contratti all'ente strumentale. Resta fermo l'obbligo di pubblicazione degli atti connessi all'affidamento diretto medesimo secondo quanto previsto al comma 3.

2. Ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

3. Sul profilo del committente nella sezione Amministrazione trasparente sono pubblicati e aggiornati, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in formato open-data, tutti gli atti connessi all'affidamento degli appalti pubblici e dei contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico, ove non secretati ai sensi dell'articolo 162 [...]”.

Visto il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 rubricato “*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*” e, in particolare:

- l'art. 7 rubricato “*Costituzione di società a partecipazione pubblica*”, comma 1, lettera c) il quale dispone che: “[...] *la deliberazione di partecipazione di un'amministrazione pubblica alla costituzione di una società è adottata con: [...] c) deliberazione del consiglio comunale, in caso di partecipazioni comunali [...]*”;
- l'art. 16 rubricato “*Società in house*”, comma 1 il quale dispone che: “[...] *le società in house ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata [...]*”.

Visto il decreto del Ministro dell'Interno del 07 dicembre 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 292 del 17 dicembre 2018, il quale dispone che: “[...] *il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali è differito al 28 febbraio 2019 [...]*”.

Vista la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 rubricata “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*” e, in particolare:

- l'art. 1, comma 1093 il quale dispone che: “[...] *all'articolo 1, comma 652, terzo periodo, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, le parole: « e 2018 » sono sostituite dalle seguenti: « , 2018 e 2019 » [...]*”.

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 rubricato “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”.

Visti i principi contabili applicati della:

- programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118);
- contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118);
- contabilità economico-patrimoniale (allegato n. 4/3 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118);
- bilancio consolidato (allegato n. 4/4 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118).

Visti i vari resoconti delle riunioni ed i relativi chiarimenti forniti dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali - Arconet, istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze dall'art. 3-bis del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Vista la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Lecce - Sezione Seconda n. 02022/2014 REG.PROV.COLL. e n. 00339/2014 REG.RIC. del 09 luglio 2014, deposita in Segreteria il 29 luglio 2014, nella quale viene evidenziato che: “[...] appare, infatti, corretto il chiarimento, fornito dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale della Finanza Locale nel parere reso sulla questione, secondo cui il parere dei Revisori dei Conti, che rappresenta un requisito di legittimità delle deliberazioni aventi natura regolamentare in tema di tributi locali, non è necessario per quelle relative alla determinazione delle tariffe e delle aliquote in quanto la loro quantificazione ed i loro effetti sono oggetto di valutazione in sede di parere sulla proposta di bilancio preventivo di cui all'art. 174 del TUEL [...]”.

Visto il Regolamento di contabilità, deliberato con atto del Consiglio Comunale n. 052/2018 del 20 dicembre 2018 avente ad oggetto: “Approvazione nuovo Regolamento di contabilità” e, in particolare:

- il Titolo I rubricato “Disposizioni generali”, Sezione 3 rubricata “Servizio finanziario”;
- il Titolo II rubricato “Programmazione”;
- il Titolo IV rubricato “Gestione del bilancio”;
- il Titolo XI rubricato “Revisione” e, in particolare l'art. 93 rubricato “Le funzioni dell'organo di revisione economico-finanziaria”, comma 3 il quale dispone che: “[...] i predetti pareri sono rilasciati entro i termini stabiliti dalla legge o dal presente regolamento dal ricevimento della richiesta. In mancanza di termini espressi gli stessi sono rilasciati entro 7 (sette) giorni lavorativi e, in caso d'urgenza, con motivazione espressa dal richiedente, entro 3 (tre) giorni lavorativi [...]”.

Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi comunali, deliberato con atto della Giunta Comunale n. 098/2014 del 13 agosto 2014 avente ad oggetto: “Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi comunali. Approvazione nuovo articolato”.

Visto il Regolamento comunale recante la disciplina del sistema dei controlli interni, deliberato con atto del Consiglio Comunale n. 049/2014 del 30 settembre 2014 avente ad oggetto: “Approvazione nuovo Regolamento comunale recante la disciplina del sistema dei controlli interni”.

Visto il Regolamento per la disciplina generale delle entrate, deliberato con atto del Consiglio Comunale n. 022/2007 del 27 marzo 2007 avente ad oggetto: *“Approvazione Regolamento per la disciplina generale delle entrate”*, modificato da ultimo con atto del Consiglio Comunale n. 058/2015 del 28 dicembre 2015 avente ad oggetto: *“Modifiche al Regolamento per la disciplina generale delle entrate”*.

Visto il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale (IUC), deliberato con atto del Consiglio Comunale n. 027/2014 del 29 luglio 2014 avente ad oggetto: *“Istituzione dell'Imposta unica comunale (IUC) e approvazione del relativo regolamento applicativo”* e le successive deliberazioni del Consiglio Comunale n. 063/2014 del 27 novembre 2014 avente ad oggetto: *“Modifica Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC)”*, n. 056/2015 del 28 dicembre 2015 avente ad oggetto: *“Modifiche al Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale”* e n. 02/2018 del 26 febbraio 2018 avente ad oggetto: *“Modifiche al Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale”* e, in particolare:

- l'art. 36 rubricato *“Commisurazione della TARI: inizio e cessazione dell'occupazione e detenzione”*, commi 5 il quale dispone che: *“[...] le tariffe TARI sono informate ai criteri contenuti nel decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 [...]”* e 6 il quale dispone che: *“[...] prima dell'approvazione delle tariffe TARI, il Consiglio comunale delibera il piano finanziario di cui all'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 [...]”*;
- l'art. 37 rubricato *“Copertura dei costi del servizio rifiuti”*, comma 1 il quale dispone che: *“[...] in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente [...]”*.

Vista la deliberazione dell'Assemblea dell'Unione dei Comuni della Valtenesi n. 018/2012 del 25 settembre 2012 avente ad oggetto: *“Affidamento del servizio igiene urbana, raccolta e trasporto rifiuti alla società Garda Uno S.p.A., partecipata dal Comune Manerba del Garda, Moniga del Garda, Padenghe sul Garda, Polpenazze del Garda, Soiano del lago, facenti parte dell'Unione dei Comuni della Valtenesi”*, nella quale viene ribadito che: *“[...] Garda Uno S.p.A. ha tutte le caratteristiche per essere affidataria “in house” del servizio in questione, in quanto ricorrono le tre condizioni essenziali richieste dalla legge e dalla giurisprudenza anche comunitaria e cioè: a) l'integrale titolarità del capitale sociale in capo a enti pubblici; b) la prevalenza dell'attività con gli enti soci; c) il “controllo analogo” degli enti soci sulla società; [...]”* e deliberato di: *“[...] di affidare alla società Garda Uno S.p.A. [...] il servizio di Igiene Urbana, raccolta e trasporto rifiuti, per la durata di quindici anni a decorrere dall'esecutività della presente deliberazione e alle condizioni tecniche, gestionali, operative ed economiche di cui al Contratto di Servizio in essere e sue successive modifiche ed integrazioni [...]”*.

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 022/2013 del 22 luglio 2013 avente ad oggetto: *“Assimilazione, per quantità e qualità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai sensi dell'art. 198, comma 2, lettera g), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”*.

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 054/2018 del 20 dicembre 2018 avente ad oggetto: *“Revisione periodica anno 2018 delle società partecipate dal Comune di Manerba del Garda alla data del 31 dicembre 2017 ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs. 175/2016”*, nella quale viene evidenziato: *“[...] partecipata [...] Garda Uno Spa [...] codice fiscale [...] 87007530170 [...] quota di partecipazione [...] 3,03% [...] esito della rilevazione [...] mantenimento [...]”*.

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 05/2019 del 14 gennaio 2019 avente ad oggetto: *“Approvazione nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione (DUP) per il triennio 2019-2021”*.

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 06/2019 del 14 gennaio 2019 avente ad oggetto: *“Approvazione schema Bilancio di previsione 2019-2021”*.

Vista la proposta di deliberazione n. 013/2019 del 14 gennaio 2019 da sottoporre al Consiglio Comunale nella prossima seduta prevista per l’11 febbraio 2019, entro il 28 febbraio 2019 ed avente ad oggetto: *“Approvazione del Documento unico di programmazione (DUP), del Bilancio di previsione e relativi allegati per il triennio 2019-2021”*.

Viste le proposte di deliberazione:

- n. 015/2019 del 15 gennaio 2019 avente ad oggetto: *“Approvazione del piano finanziario 2019 per il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati ai sensi dell’articolo 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e dell’articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158”*;
- n. 016/2019 del 15 gennaio 2019 avente ad oggetto: *“Approvazione delle tariffe per il 2019 della tassa sui rifiuti (TARI) ai sensi dell’articolo 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158”*;

da sottoporre al Consiglio Comunale nella prossima seduta prevista per il 31 gennaio 2019, entro il 28 febbraio 2019.

Vista la *“Relazione tecnica e piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui all’art. 8 del D.P.R. 158/99 - anno 2019 (2020-2021)”*, elaborata dalla Garda Uno S.p.A., società partecipata dal Comune di Manerba del Garda e gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, trasmessa al protocollo comunale il 07 gennaio 2019 - prot. n. 0199/2019 del 07 gennaio 2019 e dalla quale si rileva un costo totale di gestione del servizio per l’anno 2019 pari ad Euro 1.668.000,00 (rispetto ad Euro 1.504.246,20 nell’anno 2017 e ad Euro 1.600.000,00 nell’anno 2018).

Viste le *“Modalità di applicazione del regolamento di cui al DPR n. 158/1999 per la definizione della tassa sui rifiuti (TARI) di cui all’art. 1, comma 683, della Legge n. 147/2013 - prospetto di elaborazione della TARI 2019”*, elaborato dalla Responsabile dell’Ufficio Tributi - Dott.ssa Annalisa Pezzoli e dalla Responsabile dell’Ufficio Igiene Urbana e Tutela Ambientale - Dott.ssa Nicoletta Saramondi, trasmesso al protocollo comunale il 15 gennaio 2019 - prot. n. 0679/2019 del 15 gennaio 2019 e dal quale si rileva una TARI totale per l’anno 2019 pari ad Euro 1.624.000,00 (Euro 1.506.437,49 nell’anno 2017 ed Euro 1.589.535,00 nell’anno 2018), di cui:

- utenze domestiche Euro 777.896,00 (Euro 791.708,22 nell'anno 2017 ed Euro 804.327,01 nell'anno 2018) - pari al 47,900% (52,555% nell'anno 2017 e 50,601% nell'anno 2018);
- utenze non domestiche Euro 846.104,00 (Euro 714.729,27 nell'anno 2017 ed Euro 785.207,99 nell'anno 2018) - pari al 52,100% (47,445% nell'anno 2017 e 49,399% nell'anno 2018).

Considerato che, con le tariffe TARI risultanti dal *"Prospetto di elaborazione della TARI 2019"*, è assicurata la copertura integrale dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, così come risultante dalla predetta *"Relazione tecnica e piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui all'art. 8 del D.P.R. 158/99 - anno 2019 (2020-2021)"* elaborata dalla Garda Uno S.p.A., unitamente ad Euro 44.000,00, di cui:

- introito contributo centri scolastici per Euro 10.000,00;
- introito convenzioni per Euro 1.317,67;
- *"sbilancio 2018"* Euro 32.682,33.

Considerato che l'art. 1, comma 653 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 dispone che: *"[...] a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard [...]"*, nella proposta di deliberazione n. 015/2019 del 15 gennaio 2019 da sottoporre al Consiglio Comunale nella prossima seduta prevista per il 31 gennaio 2019, entro il 28 febbraio 2019 ed avente ad oggetto: *"Approvazione del piano finanziario 2019 per il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158"* viene evidenziato che: *"[...] osservato come dal citato comma 653 dell'art. 1 della legge 147/2013 - mediante l'impiego della congiunzione "anche" - si evinca che il comune non debba necessariamente far ricorso ai fabbisogni standard nella predisposizione del Piano Finanziario, ma ne debba tenere conto al fine di ricondurre i costi del servizio di igiene urbana a quelli rilevati dai predetti fabbisogni standard [...]"* e *"[...] rilevato, peraltro, che, sia tenendo conto dei costi standard determinati secondo le linee guida pubblicate l'8 febbraio 2018 dal Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze con riferimento alle rilevazioni effettuate nell'anno 2015 (come meglio riportati nell'allegata bozza di Piano Finanziario ed assommanti ad Euro 2.610.636,48), sia di quelli forniti dal portale Opencivitas della società SOSE s.p.a. (ammontanti ad Euro 2.078.143,00), i costi effettivi che il Comune di Manerba del Garda sosterrà per il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati risultano di gran lunga inferiori a detti importi (Euro 1.668.000,00) [...]"*.

Considerato che le proposte di deliberazione in oggetto debbono essere considerate unitariamente in quanto nella proposta di deliberazione n. 015/2019 del 15 gennaio 2019 avente ad oggetto: *"Approvazione del piano finanziario 2019 per il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158"* viene declinato il servizio e le sue modalità attuative, mentre nella proposta di deliberazione n. 016/2019 del 15 gennaio 2019 avente ad oggetto: *"Approvazione delle tariffe per il 2019 della tassa sui rifiuti (TARI) ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158"* viene evidenziata la struttura economica del servizio con conseguente determinazione delle tariffe da applicarsi in dipendenza dei criteri ivi adottati.

Considerato che le proposte di deliberazione in oggetto appaiono coerenti con i dati espressi e con quanto indicato nel Documento unico di programmazione - DUP 2019/2021 - nota di aggiornamento e nel Bilancio di previsione 2019/2021.

Visti i pareri di regolarità tecnica della Responsabile dell'Area Tributi - Dott.ssa Annalisa Pezzoli di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Visti i pareri di regolarità contabile della Responsabile dell'Area Contabile - Dott.ssa Annalisa Pezzoli di cui all'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 anche in relazione agli effetti di cui agli artt. 147-*bis* e 153, comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il Revisore unico dei Conti

ESPRIME

per quanto di competenza, parere favorevole (*ex art. 239, comma 1, lettera b), n. 7) e comma 1, lettera c) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)* sulle proposte di deliberazione:

- n. 015/2019 del 15 gennaio 2019 avente ad oggetto: *“Approvazione del piano finanziario 2019 per il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158”*;
- n. 016/2019 del 15 gennaio 2019 avente ad oggetto: *“Approvazione delle tariffe per il 2019 della tassa sui rifiuti (TARI) ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158”*;

da sottoporre al Consiglio Comunale nella prossima seduta prevista per il 31 gennaio 2019, entro il 28 febbraio 2019 segnalando *ex art. 239, comma 1-bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267* la necessità di:

1. monitorare costantemente il rispetto di quanto stabilito dall'art. 37 rubricato *“Copertura dei costi del servizio rifiuti”*, comma 1 del Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale (IUC), deliberato con atto del Consiglio Comunale n. 027/2014 del 29 luglio 2014 avente ad oggetto: *“Istituzione dell'Imposta unica comunale (IUC) e approvazione del relativo regolamento applicativo”*;
2. attenersi/conformarsi alle disposizioni dettate dal D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 rubricato *“Codice dei contratti pubblici”*, con particolare riferimento all'art. 5 rubricato *“Principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico”* che disciplina i requisiti che dovrebbero avere i soggetti affidatari diretti di servizi e fornisce la definizione di controllo analogo ed all'art. 192 rubricato *“Regime speciale degli affidamenti in house”* che, per quanto riguarda gli affidamenti diretti di servizi in regime di concorrenza a propri organismi controllati, prevede espressamente l'obbligo di effettuare una valutazione preventiva in ordine alla congruità dell'offerta economica dei soggetti *in house*, avuto riguardo all'oggetto ed al valore della prestazione. Anche il Consiglio di Stato con la sentenza n. 01900/2016REG.PROV.COLL e n. 010058/2015 REG.RIC del 10 marzo 2016, depositata in Segreteria il 12 maggio 2016, si è espresso in maniera piuttosto netta a proposito dell'obbligo di motivare in maniera adeguata le ragioni di fatto e di diritto che giustificano la convenienza di affidare un servizio ad una società *in house*. Con la citata

sentenza, infatti la Sezione Quinta richiama l'art. 34, comma 20 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 che, ribadendo il principio di “[...] trasparenza e democraticità delle decisioni pubbliche, impone un dettagliato e più aggravato onere motivazionale, subordinando la legittimità della scelta della concreta modalità di gestione dei servizi pubblici locali proprio alla redazione di un’apposita relazione che dia conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall’ordinamento europeo per la forma dell’affidamento prescelta e che definisca i contenuti specifici degli obblighi del servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste [...]”, impone una “[...] valutazione di tipo concreto, riscontrabile, controllabile, intellegibile e pregnante sui profili della convenienza, anche non solo economica, della gestione prescelta [...]”;

3. attenersi/conformarsi alle disposizioni dettate dal D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 rubricato “*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*”;
4. assicurare e migliorare costantemente l’efficienza, la produttività e l’economicità della gestione dell’Ente nel suo complesso e nella sua articolazione tra i vari servizi;
5. trasmettere copia della relativa deliberazione al Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze “[...] entro il termine di cui all’articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l’approvazione del bilancio di previsione [...]”, ai sensi dell’art. 13 rubricato “*Anticipazione sperimentale dell’imposta municipale propria*”, comma 15 del D.L. 06 dicembre 2011, n. 201 rubricato “*Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici*” convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Manerba del Garda, 17 gennaio 2019

Il Revisore unico dei Conti



Dott. Alessandro Valli



**COMUNE DI
MANERBA DEL GARDA**
Provincia di Brescia

**DELIBERA
CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 3
DEL 31.01.2019**

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:	APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER IL 2019 DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 683, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 E DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 APRILE 1999, N. 158.
-----------------	--

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **trentuno** del mese di **gennaio**, alle ore **18:40** nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legislazione vigente, si è riunito in sessione Ordinaria ed in seduta Pubblica, sotto la presidenza del Sindaco, **Presidente**, il Consiglio Comunale, all'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto sono presenti i Signori:

1 - BERTINI ISIDORO	Presente	
2 - MATTIOTTI FLAVIANO	Presente	
3 - SANDRINI GIANFRANCO	Presente	
4 - BERTINI ANDREINO	Assente	G
5 - BOSELLI CRISTIAN	Presente	
6 - TOSELLI ALESSANDRO	Assente	G
7 - AMONTE SERGIO	Presente	
8 - OLIVARI SARA	Presente	
9 - BERTINI MARCO	Presente	
10 - SOMENSINI GIULIANO	Presente	
11 - NONFARMALE ANDREA	Presente	
12 - SIMONI PAOLO MARIANTONIO	Presente	
13 - DE MUNARI MICHELA	Presente	

Totale presenti **11**

Totale assenti **2**

Assessori esterni partecipanti alla seduta:

14 - MICHELA POCHETTI	Assente	G
15 - NOEMI AVIGO	Presente	

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale, **DR.SSA MARIA ANGELA DANZI**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco **DOTT. ISIDORO BERTINI** dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

*Il Sindaco introduce l'argomento posto al numero 3 dell'ordine del giorno;
Visto l'andamento della discussione di cui verbale di seduta in atti;*

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che, introducendo l'imposta unica comunale (IUC), precisa che tra i componenti della IUC è presente anche la tassa sui rifiuti (TARI), a carico dell'utilizzatore dell'immobile, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

Vista la deliberazione consiliare n. 27 del 29/07/2014 avente a oggetto "Istituzione dell'imposta unica comunale (IUC) e approvazione del relativo regolamento applicativo.";

Considerato che l'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 dispone che il Consiglio comunale debba approvare, entro il termine per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) in conformità al piano finanziario di cui all'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Visto il 5° comma dell'articolo 36 del regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC), che così dispone:

"5. Le tariffe TARI sono informate ai criteri contenuti nel decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158."

Visto l'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Vista la deliberazione consiliare n. 22 del 22 luglio 2013 avente a oggetto "Assimilazione, per quantità e qualità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai sensi dell'art. 198, comma 2, lettera g), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";

Vista la deliberazione consiliare n. 2 del 31.01.2019 avente a oggetto "Approvazione del piano finanziario 2019 per il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158";

Considerato che, ai fini del calcolo delle tariffe TARI, ai sensi dell'art. 1, comma 652, terzo periodo, della legge 23 dicembre 2013, n. 147, come modificato dapprima dall'art. 2, comma 1, lettera e-bis), del decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16 e, da ultimo, dall'art. 1, comma 27, lettera a) della legge 28 dicembre 2015, n. 208, "*Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il Comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.*";

Atteso che per l'anno 2019 la sospensione dell'efficacia delle eventuali deliberazioni degli enti locali, nella parte in cui prevedano aumenti dei tributi e delle addizionali, come disposta per gli anni 2016, 2017 e 2018 dall'art. 1, comma 26, della legge n. 208/2015, come modificato, da ultimo,

dall'art. 1, comma 37, lettera a) della legge n. 205/2017, è venuta meno e che, in ogni caso, a tale sospensione era fatta espressa eccezione per quanto concerneva le deliberazioni di approvazione delle tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI);

Rilevato che:

- il 16° comma dell'art. 53 della legge n. 388/2000 dispone che le tariffe, le aliquote ed i regolamenti delle entrate degli enti locali, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine fissato dalle norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- il 1° comma dell'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 dispone, ordinariamente, che il bilancio di previsione debba essere deliberato dagli enti locali entro il 31 dicembre dell'anno precedente, salvo differimento disposto con Decreto del Ministro dell'Interno;
- il Ministro dell'Interno, con Decreto del 7 dicembre 2018, ha differito al 28 febbraio 2019 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019-2021 degli enti locali;
- pertanto il termine per approvare le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, in modo che la vigenza decorra dal 1° gennaio 2019, è il 28 febbraio 2019;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 1, comma 666, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, si applica alla TARI il tributo provinciale ambientale di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504;

Vista la relazione tecnica per il calcolo delle tariffe, elaborata dall'Ufficio tributi e dall'Ufficio Igiene Urbana e Tutela Ambientale ed acquisita al protocollo comunale con il n. 679 del 15.01.2019 allegata alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale (allegato 1);

Visto il parere del Revisore dei Conti dott. Alessandro Valli nr. 04/2019 del 17/01/2019 acquisito al protocollo comunale al nr. 841 del 17/01/2019 (Allegato 2);

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Preso atto del parere in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile dell'AREA TRIBUTI DOTT.SSA ANNALISA PEZZOLI, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

Preso atto del parere in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile dell'AREA CONTABILE DOTT.SSA ANNALISA PEZZOLI, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

Tutto ciò premesso;

Con voti favorevoli n. 8, contrari nessuno ed astenuti n. 3 (Nonfarmale, Somensini e De Munari) espressi in forma palese per alzata di mano da n. 11 consiglieri votanti su n. 11 presenti;

DELIBERA

1. Di approvare l'allegata relazione tecnica per il calcolo delle tariffe 2019 della tassa sui rifiuti (TARI) ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e dell'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 (Allegato 1);
2. Di approvare le tariffe 2019 della tassa sui rifiuti (TARI) ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e dell'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, come risultanti dalla relazione tecnica di cui al punto 1);

3. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, del 16° comma dell'art. 53 della legge n. 388/2000 e del 169° comma dell'art. 1 della legge n. 296/2006, le tariffe TARI di cui al punto 1) e al punto 2) entrano in vigore dal 1° gennaio 2019.
4. Di prendere atto del parere del Revisore dei Conti dott. Alessandro Valli nr. 04/2019 del 17/01/2019 acquisito al protocollo comunale al nr. 841 del 17/01/2019 (Allegato 2);
5. Di disporre la trasmissione della presente in elenco ai capigruppo consiliari ex art. 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Successivamente

RAVVISATA la necessità di applicare le disposizioni adottate dal presente provvedimento con immediata decorrenza;

RITENUTO, quindi di dichiarare l'immediata eseguibilità del presente provvedimento al fine di ottemperare agli adempimenti obbligatori nei termini previsti dalla normativa vigente;

Con voti favorevoli n. 8, contrari nessuno ed astenuti n. 3 (Nonfarmale, Somensini e De Munari) espressi in forma palese per alzata di mano da n. 11 consiglieri votanti su n. 11 presenti;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile al fine di dare pronta attuazione alle disposizioni normative ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 18 agosto 2000.

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER IL 2019 DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 683, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 E DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 APRILE 1999, N. 158.

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL SINDACO
DOTT. ISIDORO BERTINI

(firmato digitalmente)

IL SEGRETARIO COMUNALE
DR.SSA MARIA ANGELA DANZI'

(firmato digitalmente)

La presente deliberazione:

- diverrà esecutiva decorsi dieci giorni dall'avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000;
 - viene trasmessa in elenco ai Capigruppo Consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 267/2000;
-

..



protocollo n. 679

Manerba del Garda, 15 gennaio 2019

COMUNE DI MANERBA DEL GARDA

Ufficio tributi

Ufficio igiene urbana e tutela ambientale

sito internet: <http://www.comune.manerbadelgarda.bs.it>

posta elettronica: ufficiotributi@comune.manerbadelgarda.bs.it

posta elettronica: lavoripubblici@comune.manerbadelgarda.bs.it

MODALITA' DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO DI CUI AL DPR N. 158/1999 PER LA DEFINIZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 683, DELLA LEGGE N. 147/2013

PROSPETTO DI ELABORAZIONE DELLA TARI 2019

L'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, introducendo l'imposta unica comunale (IUC), precisa che:

a) la IUC si basa su due presupposti impositivi:

- il possesso di immobili, collegato alla natura e al valore degli immobili stessi;
- l'erogazione e la fruizione di servizi comunali.

b) la IUC ha tre componenti:

- l'imposta municipale propria (IMU);
- il tributo per i servizi indivisibili (TASI);
- la tassa sui rifiuti (TARI).

Come disposto dal 639° comma dell'art. 1 della legge n. 147/2013, la TARI è destinata alla copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Il 5° comma dell'articolo 36 del regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC) dispone che le tariffe TARI siano informate ai criteri contenuti nel DPR n. 158/1999.

Questo prospetto di elaborazione espone, tra l'altro, i criteri di valutazione utilizzati per la definizione delle tariffe per la TARI, rispetto al regolamento per l'applicazione della IUC e al piano economico-finanziario. Nel calcolo delle tariffe del tributo si è tenuto conto delle prescrizioni applicabili di cui al titolo I della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006.

Prima di procedere con l'esposizione dei criteri di calcolo delle tariffe, preme precisare che per utenze domestiche si intendono le utenze abitative, mentre per utenze non domestiche si intendono tutte le utenze diverse dalle abitazioni.

Ai fini della determinazione dei costi di esercizio (e dei ricavi corrispondenti) da attribuire alle utenze domestiche e non domestiche, ai sensi del 2° comma dell'art. 46 del regolamento comunale per l'applicazione IUC, si è assunta la quota di partecipazione al gettito della tassa rifiuti di cui al ruolo ordinario per il **2018**:

47,900% da attribuire alle utenze domestiche;

52,100% da attribuire alle utenze non domestiche;

I dati dei costi del servizio rifiuti sono stati forniti dall'Unione dei Comuni della Valtenesi (Area economico-finanziaria e Area tecnica), nonché da Garda Uno spa. I costi sono stati assunti al lordo dell'IVA, in quanto, essendo la TARI un tributo sul quale evidentemente non può essere applicata l'IVA, l'imposta sul valore aggiunto pagata dal Comune è indetraibile e da considerarsi pertanto come un ulteriore elemento di costo.

Come indicato dal 654° comma dell'art. 1 della legge n. 147/2013, nonché dal 1° comma dell'art. 11 del Dpr n° 158/1999, nel 2019 il Comune di Manerba del Garda deve coprire integralmente, vale a dire il 100%, i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, intendendo sia i costi diretti, che i costi indiretti.

Si sottolinea come la TARI debba coprire il 100% dei costi del servizio di igiene urbana, non delle spese. Il costo è la rappresentazione economica della fruizione del servizio, mentre la spesa è la rappresentazione finanziaria della stessa fruizione, che si manifesta nei debiti che l'Amministrazione assume per garantire il servizio. Nel concetto di costo vengono ricomprese pertanto delle componenti che non hanno manifestazioni finanziarie immediate (per esempio, gli ammortamenti delle attrezzature).

Per quanto attiene alla superficie tassabile, ai sensi dei commi 645, 647 e 648 dell'art. 1 della legge n. 147/2013, per gli immobili dei gruppi catastali A, B, e C, essa è commisurata all'80% di quanto presente negli archivi catastali (però, fino all'attuazione dell'allineamento tra i dati catastali relativi alle unità immobiliari a destinazione ordinaria e i dati riguardanti la toponomastica e la numerazione civica del Comune, la superficie degli immobili a destinazione ordinaria (quelli dei gruppi catastali A, B e C) assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati). Per gli immobili del gruppo catastale D, la superficie assoggettata a TARI è sempre quella calpestabile.

Tariffa per le utenze domestiche

Fino al 2013 le utenze domestiche sono state iscritte a ruolo tassa rifiuti (tarsu) esclusivamente in base al parametro della superficie delle case, garantendo comunque la riduzione agli unici occupanti ultra65enni di cui al 1° comma dell'art. 8 del regolamento tarsu (riduzione di 1/3) e delle zone non servite di cui al 2° comma dell'art. 2 del regolamento tarsu (riduzione del 60%).

Con l'introduzione della TARI, l'importo dovuto dall'utente viene determinato secondo due parametri distinti

- 1) la superficie dell'abitazione, che determina la parte di tariffa a copertura dei costi fissi (costi comuni, spazzamento, investimenti, ecc.);
- 2) il numero degli occupanti, che determina la parte di tariffa a copertura dei costi variabili (raccolta, trasporto, trattamento, smaltimento).

La ripartizione in base al numero degli occupanti, è stata realizzata attraverso l'incrocio dei dati dei contribuenti per la tassa rifiuti con quelli dei componenti i nuclei familiari risultanti al 1° gennaio dell'anno di imposizione ai registri anagrafici comunali, come previsto dall'art. 47 del regolamento comunale per l'applicazione della IUC.

Per le utenze diverse da quelle collegate alla residenza anagrafica ("seconde case" a disposizione di residenti e "seconde case" a disposizione di non residenti) si è applicato quanto previsto dall'art. 47 del regolamento comunale per l'applicazione della IUC: 2 componenti fino a 30 mq di superficie, 3 componenti per abitazioni con superficie da 30 mq a 50 mq, 4 componenti per abitazioni con superficie da 51 mq a 70 mq, 5 componenti per abitazioni con superficie da 71 mq a 90 mq, 6 o più componenti per abitazioni con superficie maggiore di 90 mq.

Coefficienti Ka e Kb

Il coefficiente **Ka** (di adattamento per superficie e numero dei componenti il nucleo familiare) è stabilito in maniera fissa dalla tabella 1a dell'allegato 1 al Dpr n° 158/1999 ed è utilizzato per la ripartizione dei costi fissi (tale coefficiente **adegua le superfici** degli alloggi al numero dei componenti il nucleo familiare, esempio: 1 mq. di alloggio per n = 1 componenti equivale a mq. 1,425 di alloggio per n = 4 componenti).

Il coefficiente **Kb** (proporzionale di produttività per numero di componenti il nucleo familiare) è utilizzato per la ripartizione dei costi variabili. Tale coefficiente **adegua** la stima della quantità di rifiuti prodotti al **numero dei componenti** il nucleo familiare.

La tabella 2a dell'allegato 1 del DPR 158/99 stabilisce un valore minimo, uno medio e uno massimo per 6 tipologie di nuclei familiari (da quelli formati da un solo componente fino a quelli con sei e oltre). Non avendo dati a disposizione che consentano di attribuire in maniera certa una produzione specifica di rifiuto per ciascuna tipologia familiare, per il calcolo della tariffa, applicando l'allegato 1 del regolamento comunale per l'applicazione della IUC, vengono adottati i valori minimi indicati dalla normativa .

Tariffa per le utenze non domestiche

Le attività delle utenze non domestiche, che erano suddivise in 11 categorie ai fini della tassa rifiuti, sono state riclassificate in 33 tipologie informandosi a quelle indicate nelle tabelle 3a e 4a dell'allegato 1 del Dpr n° 158/1999.

I coefficienti k_c (di produzione potenziale di rifiuti) e k_d (di produzione dei rifiuti) sono stati assunti, nelle misure indicate nell'allegato 1 del regolamento per l'applicazione della IUC. Per quanto attiene ai coefficienti k_d , è stata utilizzata la facoltà concessa dall'art. 2, comma 1, lettera e-bis) del DL n. 16/2014: per le categorie che avrebbero avuto un aumento rilevantissimo della parte variabile della tariffa (categorie 22, 23, 24, 25 e 27), il coefficiente k_d è stato adottato in misura pari al 50% del minimo.

**DEFINIZIONE DELLE COMPONENTI DEI COSTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI
URBANI E DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA DI RIFERIMENTO**

Tariffa di riferimento a regime (allegato 1 del DPR n. 158/99)

$$(1) \quad \Sigma T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

ΣT_n = totale delle entrate tariffarie di riferimento

CG_{n-1} = costi della gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente

CC_{n-1} = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente

IP_n = inflazione programmata per l'anno di riferimento

X_n = recupero di produttività per l'anno di riferimento

CK_n = costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento

Costi operativi di gestione (CG):

COSTI IVA INCLUSA

CSL =	costi di spazzamento manuale, spazzamento meccanico e svuotamento cestini	€ 183.377,01
CRT =	costi di raccolta e trasporto rifiuti	€ 159.994,59
CTS =	costi di smaltimento rifiuti	€ 128.074,66
CRD =	costi di raccolta differenziata	€ 458.620,72
AC =	altri costi (altri servizi)	€ 8.500,00
CTR =	costi di trattamento e riciclo frazione differenziata	€ 114.425,47
Totale CG		€ 1.052.992,45

Costi comuni (CC) in tali costi sono compresi:

COSTI IVA INCLUSA

CARC =	costi amministrativi di accertamento, riscossione, contenzioso: euro 1.000,00 per accertamento euro 0,00 programmi informatici euro 15.000 spese invio e stampa bollette	€ 16.000,00
CGG =	costi generali di gestione: euro 326.604,51+IVA 10% c.g.g. per i servizi effettuati sul territorio; euro 42.350,59+IVA 10% c.g.g. quota impianti di smaltimento e recupero euro 19.300,00 personale: stipendi, oneri, tributi, ecc.	€ 425.150,61
CCD =	costi comuni diversi: euro 5.397,57+IVA 10% "area fuori orario" euro 5.461,88+IVA 10% sistema informatizzato registrazione conferimenti Centro di Raccolta euro 9.677,08 +IVA 22% MUD - tessere CdR - contenitori euro 500,00 assistenza tecnica euro 750,00 cancelleria euro 51.016,04 di fondo rischi su crediti euro 0,00 per fondo svalutazione crediti (*)	€ 76.018,30
Totale CC		€ 517.168,91

TOTALE COSTI € 1.570.161,36

Costi d'uso del capitale (CK) in tali costi sono compresi:

CK =	Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti).	€ 97.838,65
------	--	-------------

Nella nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (Def) **2018**, l'inflazione programmata per il **2019** è dell'1,2%; nell'ipotesi di recupero di produttività di uguale percentuale, avremo la seguente tariffa di riferimento a regime - vedi formula (1):

	RACCORDO PER ARROTONDAMENTO con piano finanziario	COSTI IVA INCLUSA
	(euro1.052.992,45 + euro 517.168,91 + euro 97.838,65) *	-€ 0,01
ΣT =	(1 + 0,012- 0,012) - euro 0,01 =	€ 1.668.000,00

Verifica della copertura dei costi per il 2019:

ENTRATE 2019	
CONTRIBUTO STATALE PER CENTRI SCOLASTICI	€ 10.000,00
ENTRATE DA CONVENZIONI	€ 1.317,67
SBILANCIO ANNO 2018	€ 32.682,33
TARI (tassa sui rifiuti)	€ 1.624.000,00
TOTALE ENTRATE	€ 1.668.000,00
COSTI 2019 (IVA inclusa)	€ 1.668.000,00
copertura costi 2019	100,000%

Viene dunque rispettato quanto indicato dal 654° comma dell'art. 1 della legge n. 147/2013, nonché dal 1° comma dell'art. 11 del DPR n. 158/1999, in ordine alla copertura integrale nel 2017 dei costi, diretti e indiretti, del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

ENTRATE TARIFFARIE PER L'ANNO 2019

CONTRIBUTO STATALE PER CENTRI SCOLASTICI	€ 10.000,00
ENTRATE DA CONVENZIONI	€ 1.317,67
ENTRATE TARIFFARIE	€ 1.656.682,33
TOTALE ENTRATE 2019	€ 1.668.000,00

pari a una copertura dei costi 2019 del 100,000%

SBILANCIO ANNO 2018 (a detrarre dalle entrate tariffarie)	€ 32.682,33
TARI per il 2019	€ 1.624.000,00

Suddivisione della tariffa in parte fissa e variabile

La tariffa si compone di due parti:

$$(2) \quad \Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$$

la parte fissa (ΣTF) deve coprire i seguenti costi:

$$\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$$

Sostituendo i dati:

$\Sigma TF =$	€ 806.884,57
CONTRIBUTO SCUOLE ED ENTRATE DA CONVENZIONI (in rapporto tra costi parte fissa/costi totali)	€ 21.284,72
	€ 785.599,85

la parte variabile (ΣTV) deve coprire i seguenti costi:

$$\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$$

sostituendo i dati:

$\Sigma TV =$	€ 861.115,43
CONTRIBUTO SCUOLE ED ENTRATE DA CONVENZIONI (in rapporto tra costi parte variabile/costi totali)	€ 22.715,28
	€ 838.400,15

costi fissi	Utenze domestiche	47,900%
	Utenze non domestiche	52,100%
costi variabili	Utenze domestiche *	47,900%
	Utenze non domestiche	52,100%

costi fissi attribuibili alle utenze domestiche: € 376.302,33

costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche: € 409.297,52

costi variabili attribuibili alle utenze domestiche: € 401.593,67

costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche: € 436.806,48

$$\Sigma T = \mathbf{€ 1.624.000,00}$$

Le entrate tariffarie si suddividono pertanto in:

entrate tariffarie attribuibili alle utenze domestiche	47,900%	€ 777.896,00
entrate tariffarie attribuibili alle utenze non domestiche	52,100%	€ 846.104,00
		€ 1.624.000,00

DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA PER LE UTENZE DOMESTICHE

Calcolo della parte fissa della tariffa per le utenze domestiche.

(3) $TFd(n, S) = Quf \cdot S \cdot Ka(n)$ dove:

$TFd(n, S)$ = Quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari ad S.

n = Numero di componenti del nucleo familiare.

S = Superficie dell'abitazione (mq).

Quf = Quota Unitaria (€/mq)

Per la definizione della quota unitaria, avremo la seguente formula:

(4) $Quf = Ctuf / \sum n \cdot Stot(n) \cdot Ka(n)$

Ctuf = totale di costi fissi attribuibili alle utenze domestiche.

Stot(n) = superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare.

Ka(n) = coeff di adattamento.

Per l'applicazione della formula (3) è necessario esprimere la superficie degli immobili in funzione dei nuclei familiari.

L'attuale superficie totale a ruolo taxa rifiuti per le utenze domestiche è di 639,311 mq. Per quanto riguarda il numero dei componenti il nucleo familiare, per le utenze relative a contribuenti residenti si è proceduto ad un abbinamento informatico con l'anagrafe, ottenendo dei dati sicuri. Per i non residenti il numero dei componenti il nucleo familiare è calcolato applicando l'art. 47 del regolamento comunale applicativo della TARI.

NUMERO COMPONENTI IL NUCLEO FAMILIARE		Coeff. Ka	SUPERFICIE EFFETTIVA (SE)	SUPERFICIE CON L'APPLICAZIONE DEL COEFFICIENTE Ka DI CORREZIONE
1	Unico occupante	0,84	149.510,000	125.588,400
2	Due persone	0,98	137.383,000	134.635,340
3	Tre persone	1,08	135.705,000	146.561,400
4	Quattro persone	1,16	117.263,000	136.025,080
5	Cinque persone	1,24	40.698,000	50.465,520
> 5	Sei o più persone	1,30	58.752,000	76.377,600
TOTALE mq			639.311,000	669.653,340

La Quota unitaria Quf di cui alla formula (4) espressa in mq/€ per ciascun nucleo familiare, si calcola nel modo seguente (per il coefficiente Ka vedi tabella la del D.P.R. 158/99).

$$Quf = \frac{\text{(costi fissi utenze domestiche)}}{\text{Stot}(n1) \cdot Ka(n1) + \text{Stot}(n2) \cdot Ka(n2) + \text{Stot}(n3) \cdot Ka(n3) + \text{Stot}(n4) \cdot Ka(n4) + \text{Stot}(n5) \cdot Ka(n5) + \text{Stot}(n6) \cdot Ka(n6)} = \text{€/mq}$$

$$Quf = \frac{€ 376.302,33}{669.653,340} = \text{€/mq}$$

(Superficie totale a ruolo adeguata con coeff. di adattamento)

Quf = €/mq € 0,5619

Calcolo della parte variabile della tariffa per le utenze domestiche.

(5) $TVd = Quv \cdot Kb(n) \cdot Cu$ dove:

TVd = quota variabile della tariffa per utenza domestica con n componenti del nucleo familiare.

Quv = quota unitaria determinata dal rapporto tra quantità totale dei rifiuti prodotta dalle utenze domestiche ed il numero totale delle utenze domestiche corrette per il coefficiente di produttività Kb.

Cu = costo unitario (€/kg)

(6) $Quv = Qtot / \sum n \cdot N(n) \cdot Kb(n)$ dove:

Qtot = quantità totale dei rifiuti prodotta dalle utenze domestiche ed il numero totale delle utenze domestiche corrette per il coefficiente di produttività Kb.

N(n) = numero totale delle utenze domestiche (in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare)

Kb(n) = coefficiente di produttività per utenze domestiche (in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare)

Per l'applicazione della formula (5) è necessario esprimere il numero delle utenze a ruolo in funzione dei nuclei familiari.

Il coefficiente Kb viene applicato entro i limiti previsti dal Dpr 158/1999, come indicato dall'allegato 1 del regolamento comunale applicativo per la TARI - per la determinazione dei componenti il nucleo familiare vedere quanto detto sopra per la formula (3):

N. COMPONENTI IL NUCLEO FAMILIARE		Coefficiente Kb	N° UTENZE (*)	N° UTENZE CON L'APPLICAZIONE DEL COEFFICIENTE Kb DI CORREZIONE (*)
1	Unico occupante	0,70	1.355	949
2	Due persone	1,60	1.181	1.890
3	Tre persone	2,10	1.597	3.354
4	Quattro persone	2,60	1.155	3.003
5	Cinque persone	3,40	367	1.248
> 5	Sei o più persone	4,10	335	1.374
TOTALE UTENZE DOMESTICHE			5.990	11.816

(*) le eventuali pertinenze dell'abitazione non costituiscono "utenze" a sé stanti, ma vanno a comporre, con l'abitazione, una unica utenza.

Per procedere al calcolo della quota variabile della tariffa, è necessario definire la quantità totale dei rifiuti prodotti dall'utenza domestica.

Seguendo le disposizioni della Circolare del Ministero dell'Ambiente del 7 ottobre 1999 che prevede, per il calcolo dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche, di moltiplicare la superficie totale dei locali occupati da ciascuna categoria di utenza non domestica per i coefficienti potenziali di produzione di cui alla tabella 4a del Dpr 158/1999, è possibile quantificare in via precauzionale le seguenti quantità di rifiuti:

Utenze domestiche:	3.810.098,4 kg.
Utenze non domestiche:	2.573.901,6 kg.
Per una produzione totale di rifiuti di	6.384.000,0 kg.

La quota unitaria Quv di cui alla formula (6) espressa in kg/utenza unitaria adeguata, si calcola nel modo seguente (per il coefficiente Kb minimo vedi tabella (2) del D.P.R. 158/99:

$$Quv = \frac{\text{produzione di rifiuti attribuibile alle utenze domestiche in kg}}{Ntot(n1) \cdot kb1 + Ntot(n2) \cdot kb2 + Ntot(n3) \cdot kb3 + Ntot(n4) \cdot kb4 + Ntot(n5) \cdot kb5 + Ntot(n6) \cdot kb6} =$$

$$Q_{uv} = \frac{3.810.098,4}{11816} =$$

(n. utenze adeguate)

$$Q_{uv} = 322,450 \text{ kg/utenza unitaria adeguata.}$$

Per il calcolo del coefficiente C_u (€/kg) si procede come segue:

$$C_u = \frac{\text{costi variabili attribuibili alle utenze domestiche}}{\text{produzione totale di rifiuti attribuibili alle utenze domestiche in kg}} =$$

$$C_u = \frac{€ 401.593,67}{3.810.098} =$$

$$C_u = \text{€/kg} \quad € 0,1054$$

Verifica copertura costi attribuibili alle utenze domestiche

Verifica totale costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

La copertura della quota fissa totale della tariffa è data dal prodotto della quota unitaria (Q_{uf}) per la superficie totale delle utenze domestiche in funzione dei componenti del nucleo familiare. (Il valore è adeguato con il coefficiente K_a).

$T_{fdtot} = Q_{uf} \cdot \sum Stot(n) \cdot K_a(n)$ sostituendo i dati avremo:

(n=1)	$Q_{uf} \cdot Stot(n1) \cdot K_a(n1)$	€ 70.572,65
(n=2)	$Q_{uf} \cdot Stot(n2) \cdot K_a(n2)$	€ 75.656,45
(n=3)	$Q_{uf} \cdot Stot(n3) \cdot K_a(n3)$	€ 82.358,13
(n=4)	$Q_{uf} \cdot Stot(n4) \cdot K_a(n4)$	€ 76.437,39
(n=5)	$Q_{uf} \cdot Stot(n5) \cdot K_a(n5)$	€ 28.358,39
(n>5)	$Q_{uf} \cdot Stot(n6) \cdot K_a(n6)$	€ 42.919,32
	TOTALE *	€ 376.302,33

(* per le modalità di calcolo vedi allegato 1)

Verifica totale costi variabili attribuibili alle utenze domestiche

La copertura della quota variabile totale della tariffa è data dal prodotto tra la quota unitaria (Q_{uv}) per il numero totale delle utenze domestiche in funzione dei componenti del nucleo familiare.

(il valore è adeguato con il coefficiente K_b).

$$T_{Vdtot} = Q_{uv} \cdot \sum Ntot(n) \cdot K_b(n) \cdot C_u \quad \text{sostituendo i dati avremo:}$$

$$Q_{uv} = 322,45 \text{ Kg/utenza unitaria adeguata.}$$

$$C_u = € 0,1054 \text{ €/kg}$$

(n=1)	$Q_{uv} \cdot Ntot(n1) \cdot K_b(n1) \cdot C_u$	€ 32.236,66
(n=2)	$Q_{uv} \cdot Ntot(n2) \cdot K_b(n2) \cdot C_u$	€ 64.221,82
(n=3)	$Q_{uv} \cdot Ntot(n3) \cdot K_b(n3) \cdot C_u$	€ 113.982,17
(n=4)	$Q_{uv} \cdot Ntot(n4) \cdot K_b(n4) \cdot C_u$	€ 102.062,93
(n=5)	$Q_{uv} \cdot Ntot(n5) \cdot K_b(n5) \cdot C_u$	€ 42.408,97
(n>5)	$Q_{uv} \cdot Ntot(n6) \cdot K_b(n6) \cdot C_u$	€ 46.681,13
	TOTALE *	€ 401.593,67

**DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA PER LE UTENZE
NON DOMESTICHE**

Calcolo della parte fissa della tariffa per le utenze non domestiche

(7) $T_{Fnd(ap, Sap)} = Q_{apf} \cdot Sap(ap) \cdot Kc(ap)$

$T_{Fnd(ap, Sap)}$ = quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva e una superficie pari a Sap.

Sap = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

Q_{apf} = quota unitaria in €/mq determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle medesime utenze (corretta dal coefficiente potenziale di produzione Kc).

Per la definizione della quota unitaria, avremo la seguente formula:

(8) $Q_{apf} = C_{tapf} / \Sigma Sap \cdot Stot(ap) \cdot Kc(ap)$

C_{tapf} = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche.

$Stot(ap)$ = superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.

$Kc(ap)$ = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso con la tipologia di attività.

I coefficienti kc, informandosi alla tabella 3a del DPR n. 158/1999, sono stabiliti nell'allegato 1 al regolamento comunale applicativo della TARI.

COD. / ATTIVITA'	kc Min	kc Max	kc applicato		SUPERFICIE A RUOLO (MQ.)	SUPERFICIE ADEGUATA
1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	0,67	0,40	×	1.600,000	640,000
2 - Cinematografi e teatri	0,30	0,43	0,30	×	773,000	231,900
3 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,60	0,51	×	62.901,000	32.079,510
4 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	0,76	×	144.006,000	109.444,560
5 - Stabilimenti balneari	0,38	0,64	0,38	×	-	-
6 - Esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	0,34	×	8.286,000	2.817,240
7 - Alberghi con ristorante	1,20	1,64	1,20	×	23.483,000	28.179,600
8 - Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	0,95	×	18.919,000	17.973,050
9 - Case di cura e riposo	1,00	1,25	1,00	×	1.342,000	1.342,000
10 - Ospedali - ambulatori	1,07	1,29	1,07	×	786,000	841,020
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	1,52	1,07	×	11.169,000	11.950,830
12 - Banche e istituti di credito	0,55	0,61	0,61	×	1.482,000	904,020
13 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	1,41	0,99	×	8.457,000	8.372,430
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	1,80	1,11	×	709,000	786,990
15 - Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	0,83	0,60	×	292,000	175,200
16 - Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	1,09	×	-	-
17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	1,48	1,09	×	1.267,000	1.381,030
18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	1,03	0,82	×	1.527,000	1.252,140
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,41	1,09	×	6.100,000	6.649,000
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	0,38	×	9.545,000	3.627,100
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	×	15.658,000	8.611,900
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub	5,57	9,63	5,57	×	13.769,000	76.693,330

23 - Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	4,85	×	720,000	3.492,000
24 - Bar, caffè, pasticceria	3,96	6,29	3,96	×	5.246,000	20.774,160
25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	2,76	2,02	×	6.085,000	12.291,700
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	×	2.375,000	3.657,500
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	7,17	×	131,000	939,270
28 - Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	1,56	×	-	-
29 - Banchi di mercato generi alimentari	3,50	6,92	3,50	×	-	-
30 - Discoteche, night club	1,04	1,91	1,04	×	1.011,000	1.051,440
31 - Depositi agricoli, stalle, fienili e locali di utilizzo similare	0,76	0,88	0,51	×	6.782,000	3.458,820
32 - Aree scoperte delle attività di rimessaggio nautico	0,51	0,60	0,51	×	14.885,000	7.591,350
33 - Aree adibite a porto	0,51	0,60	0,51	×	5.617,000	2.864,670
					374.923,000	370.073,760

La quota unitaria Qapf sarà pertanto:

Qapf = $\frac{\text{costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche}}{\text{superficie totale adeguata dei locali dove si svolge l'attività produttiva}}$ =

Qapf = $\frac{€ 409.297,52}{370.073,760}$ =

Qapf = **€ 1,1060**

Calcolo della parte variabile della tariffa per le utenze non domestiche

$$(9) \quad TVnd(ap, Sap) = Cu \cdot Sap(ap) \cdot Kd(ap)$$

TVnd(ap, Sap) = quota variabile per la tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività non produttiva e di una superficie pari a Sap.

Cu = costo unitario in €/kg.

Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

Sap = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

Kd(ap) = coefficiente di produzione in kg/mq.

Per l'applicazione della formula (9) si procede nel modo seguente, applicando i coefficienti kd stabiliti nell'allegato 1 al regolamento comunale applicativo della TARI, coefficienti informati alla tabella 4a dell'allegato 1 al Dpr 158/1999.

(I dati sotto riportati, stimati in via preventiva, dovranno essere verificati a consuntivo dell'anno 2019).

COD. / ATTIVITA'	Kd Min	Kd Max	Kd applicato		SUPERFICIE A RUOLO	PRODUZIONE RIFIUTI
1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28	5,50	3,28	×	1.600,000	5.248,0
2 - Cinematografi e teatri	2,50	3,50	2,50	×	773,000	1.932,5
3 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,20	4,90	4,20	×	62.901,000	264.184,2
4 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,25	7,21	6,25	×	144.006,000	900.037,5
5 - Stabilimenti balneari	3,10	5,22	3,10	×	0,000	0,0
6 - Esposizioni, autosaloni	2,82	4,22	2,82	×	8.286,000	23.366,5
7 - Alberghi con ristorante	9,85	13,45	9,85	×	23.483,000	231.307,6
8 - Alberghi senza ristorante	7,76	8,88	7,76	×	18.919,000	146.811,4
9 - Case di cura e riposo	8,20	10,22	8,20	×	1.342,000	11.004,4
10 - Ospedali	8,81	10,55	8,81	×	786,000	6.924,7
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	8,78	12,45	8,78	×	11.169,000	98.063,8
12 - Banche e istituti di credito	4,50	5,03	4,77	×	1.482,000	7.061,7
13 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	8,15	11,55	8,15	×	8.457,000	68.924,6
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,08	14,78	9,08	×	709,000	6.437,7
15 - Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92	6,81	4,92	×	292,000	1.436,6
16 - Banche di mercato beni durevoli	8,90	14,58	8,90	×	0,000	0,0
17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	8,95	12,12	8,95	×	1.267,000	11.339,7
18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,76	8,48	6,76	×	1.527,000	10.322,5
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95	11,55	8,95	×	6.100,000	54.595,0
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	3,13	7,53	3,13	×	9.545,000	29.875,9
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,91	4,50	×	15.658,000	70.461,0
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub	45,67	78,97	23,00	×	13.769,000	316.687,0
23 - Mense, birrerie, amburgherie	39,78	62,55	20,00	×	720,000	14.400,0

24 - Bar, caffè, pasticceria	32,44	51,55	16,50	×	5.246,000	86.559,0
25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,55	22,67	8,20	×	6.085,000	49.897,0
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	12,60	21,40	12,60	×	2.375,000	29.925,0
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76	92,56	29,40	×	131,000	3.851,4
28 - Ipermercati di generi misti	12,82	22,45	12,82	×	0,000	0,0
29 - Banchi di mercato generi alimentari	28,70	56,78	28,70	×	0,000	0,0
30 - Discoteche, night club	8,56	15,68	8,56	×	1.011,000	8.654,2
31 - Depositi agricoli, stalle, fienili e locali di utilizzo similare	4,20	4,90	4,20	×	6.782,000	28.484,4
32 - Aree scoperte delle attività di rimessaggio nautico	4,20	4,90	4,20	×	14.885,000	62.517,0
33 - Aree adibite a porto	4,20	4,90	4,20	×	5.617,000	23.591,4
TOTALE kg						2.573.901,6

Il costo unitario (Cu) sarà pertanto:

$$\text{Cu} = \frac{\text{costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche}}{\text{quantità annua totale attribuibile alle utenze non domestiche}} =$$

$$\text{Cu} = \frac{€ 436.806,48}{2.573.902} =$$

$$\text{Cu} = € 0,1697$$

Verifica copertura costi attribuibili alle utenze non domestiche

Verifica totale costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche

La copertura della quota fissa totale della tariffa è data dal prodotto tra la quota unitaria (Qapf) per la superficie totale dell'attività produttiva considerata.

(il valore è adeguato con il coefficiente Kc).

$$Tfndtot. = Qapf \cdot \Sigma totSap(ap) \cdot Kc(ap)$$

sostituendo i dati avremo:

COD. / ATTIVITA'	Superficie adeguata		Qapf €/mq	Totale
1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	640	x	€ 1,1060	€ 707,83
2 - Cinematografi e teatri	232	x	€ 1,1060	€ 256,48
3 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	32.080	x	€ 1,1060	€ 35.479,59
4 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	109.445	x	€ 1,1060	€ 121.044,48
5 - Stabilimenti balneari	-	x	€ 1,1060	€ 0,00
6 - Esposizioni, autosaloni	2.817	x	€ 1,1060	€ 3.115,84
7 - Alberghi con ristorante	28.180	x	€ 1,1060	€ 31.166,33
8 - Alberghi senza ristorante	17.973	x	€ 1,1060	€ 19.878,00
9 - Case di cura e riposo	1.342	x	€ 1,1060	€ 1.484,24
10 - Ospedali	841	x	€ 1,1060	€ 930,16
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	11.951	x	€ 1,1060	€ 13.217,49
12 - Banche e istituti di credito	904	x	€ 1,1060	€ 999,84
13 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	8.372	x	€ 1,1060	€ 9.259,82
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	787	x	€ 1,1060	€ 870,40
15 - Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	175	x	€ 1,1060	€ 193,77
16 - Banchi di mercato beni durevoli	-	x	€ 1,1060	€ 0,00
17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1.381	x	€ 1,1060	€ 1.527,40
18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1.252	x	€ 1,1060	€ 1.384,85
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	6.649	x	€ 1,1060	€ 7.353,72
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	3.627	x	€ 1,1060	€ 4.011,53
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	8.612	x	€ 1,1060	€ 9.524,67
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub	76.693	x	€ 1,1060	€ 84.821,98
23 - Mense, birrerie, amburgherie	3.492	x	€ 1,1060	€ 3.862,11
24 - Bar, caffè, pasticceria	20.774	x	€ 1,1060	€ 22.975,99
25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	12.292	x	€ 1,1060	€ 13.594,49
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	3.658	x	€ 1,1060	€ 4.045,15
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	939	x	€ 1,1060	€ 1.038,82
28 - Ipermercati di generi misti	-	x	€ 1,1060	€ 0,00
29 - Banchi di mercato generi alimentari	-	x	€ 1,1060	€ 0,00
30 - Discoteche, night club	1.051	x	€ 1,1060	€ 1.162,88
31 - Depositi agricoli, stalle, fienili e locali di utilizzo similare	3.459	x	€ 1,1060	€ 3.825,42
32 - Aree scoperte delle attività di rimessaggio nautico	7.591	x	€ 1,1060	€ 8.395,95
33 - Aree adibite a porto	2.865	x	€ 1,1060	€ 3.168,29
	370.074		TOTALE * €	€ 409.297,52

Verifica totale costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche

La copertura della quota variabile totale della tariffa è data dal prodotto tra il costo unitario (Cu) per la superficie totale dell'attività produttiva considerata.

(il valore è adeguato con il coefficiente Kd).

$$TVndtot. = Cu \cdot \Sigma totSap(ap) \cdot Kd(ap)$$

sostituendo i dati avremo:

COD. / ATTIVITA'	Prod.rifiuti TOTALE		Cu kg/mq	Totale
1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	5.248	x	€ 0,1697	€ 890,62
2 - Cinematografi e teatri	1.933	x	€ 0,1697	€ 327,96
3 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	264.184	x	€ 0,1697	€ 44.833,64
4 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	900.038	x	€ 0,1697	€ 152.741,74
5 - Stabilimenti balneari	-	x	€ 0,1697	€ 0,00
6 - Esposizioni, autosaloni	23.367	x	€ 0,1697	€ 3.965,44
7 - Alberghi con ristorante	231.308	x	€ 0,1697	€ 39.254,27
8 - Alberghi senza ristorante	146.811	x	€ 0,1697	€ 24.914,78
9 - Case di cura e riposo	11.004	x	€ 0,1697	€ 1.867,51
10 - Ospedali	6.925	x	€ 0,1697	€ 1.175,16
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	98.064	x	€ 0,1697	€ 16.642,02
12 - Banche e istituti di credito	7.062	x	€ 0,1697	€ 1.198,42
13 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria,	68.925	x	€ 0,1697	€ 11.696,91
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	6.438	x	€ 0,1697	€ 1.092,52
15 - Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti,	1.437	x	€ 0,1697	€ 243,81
16 - Banchi di mercato beni durevoli	-	x	€ 0,1697	€ 0,00
17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere,	11.340	x	€ 0,1697	€ 1.924,41
18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico,	10.323	x	€ 0,1697	€ 1.751,79
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	54.595	x	€ 0,1697	€ 9.265,10
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	29.876	x	€ 0,1697	€ 5.070,11
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	70.461	x	€ 0,1697	€ 11.957,65
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub	316.687	x	€ 0,1697	€ 53.743,68
23 - Mense, birrerie, amburgherie	14.400	x	€ 0,1697	€ 2.443,77
24 - Bar, caffè, pasticceria	86.559	x	€ 0,1697	€ 14.689,58
25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi,	49.897	x	€ 0,1697	€ 8.467,82
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	29.925	x	€ 0,1697	€ 5.078,45
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3.851	x	€ 0,1697	€ 653,61
28 - Ipermercati di generi misti	-	x	€ 0,1697	€ 0,00
29 - Banchi di mercato generi alimentari	-	x	€ 0,1697	€ 0,00
30 - Discoteche, night club	8.654	x	€ 0,1697	€ 1.468,66
31 - Depositi agricoli, stalle, fienili e locali di utilizzo similare	28.484	x	€ 0,1697	€ 4.833,97
32 - Aree scoperte delle attività di rimessaggio nautico	62.517	x	€ 0,1697	€ 10.609,51
33 - Aree adibite a porto	23.591	x	€ 0,1697	€ 4.003,60
	2.573.902		TOTALE * €	€ 436.806,48

COEFFICIENTI Ka E Kb PER UTENZE DOMESTICHE

n° componenti nucleo familiare	coeff. Ka (tariffa fissa)	Tariffa parte fissa Ka*Quf (€/mq)
1	0,84	€ 0,4720
2	0,98	€ 0,5507
3	1,08	€ 0,6069
4	1,16	€ 0,6518
5	1,24	€ 0,6968
6 o più	1,3	€ 0,7305

n° componenti nucleo familiare	coeff. Kb (tariffa var.) Minimo	coeff. Kb (tariffa var.) Massimo	coeff. Kb (tariffa var.) Medio	coeff. Kb (tariffa var.) APPLICATO	Tariffa parte variab. Kb*Quv*Cu (€/utenza)
1	0,6	1	0,8	0,7	€ 23,7909
2	1,4	1,8	1,6	1,6	€ 54,3792
3	1,8	2,3	2	2,1	€ 71,3727
4	2,2	3	2,6	2,6	€ 88,3662
5	2,9	3,6	3,2	3,4	€ 115,5558
6 o più	3,4	4,1	3,7	4,1	€ 139,3467

COEFFICIENTI PER UTENZE NON DOMESTICHE		Coeff. Kc potenziale prod. (parte fissa)			Tariffa parte fissa al mq (Kc*Qapf)	Coeff. (Kd) di produzione (parte variabile) kg/mq/anno			Tariffa parte variab. al mq (Kd*Cu)	Tariffa totale al mq
cat.	ATTIVITÀ	Kc Min	Kc Max	Kc applicato		Kd Min	Kd Max	Kd applicato		
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	0,67	0,40	€ 0,44	3,28	5,50	3,28	€ 0,56	€ 1,00
2	Cinematografi e teatri	0,30	0,43	0,30	€ 0,33	2,50	3,50	2,50	€ 0,42	€ 0,75
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,60	0,51	€ 0,56	4,20	4,90	4,20	€ 0,71	€ 1,27
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	0,76	€ 0,84	6,25	7,21	6,25	€ 1,06	€ 1,90
5	Stabilimenti balneari	0,38	0,64	0,38	€ 0,42	3,10	5,22	3,10	€ 0,53	€ 0,95
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	0,34	€ 0,38	2,82	4,22	2,82	€ 0,48	€ 0,86
7	Alberghi con ristorante	1,20	1,64	1,20	€ 1,33	9,85	13,45	9,85	€ 1,67	€ 3,00
8	Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	0,95	€ 1,05	7,76	8,88	7,76	€ 1,32	€ 2,37
9	Case di cura e riposo	1,00	1,25	1,00	€ 1,11	8,20	10,22	8,20	€ 1,39	€ 2,50
10	Ospedali	1,07	1,29	1,07	€ 1,18	8,81	10,55	8,81	€ 1,50	€ 2,68
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	1,52	1,07	€ 1,18	8,78	12,45	8,78	€ 1,49	€ 2,67
12	Banche e istituti di credito	0,55	0,61	0,61	€ 0,67	4,50	5,03	4,77	€ 0,81	€ 1,48
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	1,41	0,99	€ 1,09	8,15	11,55	8,15	€ 1,38	€ 2,47
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	1,80	1,11	€ 1,23	9,08	14,78	9,08	€ 1,54	€ 2,77
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	0,83	0,60	€ 0,66	4,92	6,81	4,92	€ 0,83	€ 1,49
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	1,09	€ 1,21	8,90	14,58	8,90	€ 1,51	€ 2,72
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	1,09	1,48	1,09	€ 1,21	8,95	12,12	8,95	€ 1,52	€ 2,73
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	1,03	0,82	€ 0,91	6,76	8,48	6,76	€ 1,15	€ 2,06
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,41	1,09	€ 1,21	8,95	11,55	8,95	€ 1,52	€ 2,73
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	0,38	€ 0,42	3,13	7,53	3,13	€ 0,53	€ 0,95
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	€ 0,61	4,50	8,91	4,50	€ 0,76	€ 1,37
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub	5,57	9,63	5,57	€ 6,16	45,67	78,97	23,00	€ 3,90	€ 10,06
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	4,85	€ 5,36	39,78	62,55	20,00	€ 3,39	€ 8,75
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96	6,29	3,96	€ 4,38	32,44	51,55	16,50	€ 2,80	€ 7,18
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	2,76	2,02	€ 2,23	16,55	22,67	8,20	€ 1,39	€ 3,62
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	€ 1,70	12,60	21,40	12,60	€ 2,14	€ 3,84
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	7,17	€ 7,93	58,76	92,56	29,40	€ 4,99	€ 12,92
28	Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	1,56	€ 1,73	12,82	22,45	12,82	€ 2,18	€ 3,91
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,50	6,92	3,50	€ 3,87	28,70	56,78	28,70	€ 4,87	€ 8,74
30	Discoteche, night club	1,04	1,91	1,04	€ 1,15	8,56	15,68	8,56	€ 1,45	€ 2,60
31	Depositi agricoli, stalle, fienili e locali di utilizzo similare	0,51	0,60	0,51	€ 0,56	4,20	4,90	4,20	€ 0,71	€ 1,27
32	Aree scoperte delle attività di rimessaggio nautico	0,51	0,60	0,51	€ 0,56	4,20	4,90	4,20	€ 0,71	€ 1,27
33	Aree adibite a porto	0,51	0,60	0,51	€ 0,56	4,20	4,90	4,20	€ 0,71	€ 1,27

DATI PER IL CALCOLO DELLA TARIFFA

Costi per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti previsti per il 2019	€	1.668.000,00		
Copertura prevista per l'anno 2019		100,000%		
con introito contributo centri scolastici		10.000,00		
con introito convenzioni		1.317,67		
con sbilancio 2018		32.682,33		
con introito TARI 2019 pari a di cui	€	1.624.000,00		
Parte fissa	€	806.884,57	49,341%	101,999%
Parte variabile	€	861.115,43	52,657%	
R.S.U. previsti per l'anno 2019	Kg	6.384		
di cui				
Utenze domestiche (kg)	Kg	3.810.098	59,682%	100,000%
Utenze non domestiche (kg)	Kg	2.573.902	40,318%	
Totale superficie utenze domestiche	mq	639.311	63,034%	100,000%
Totale superficie utenze non domestiche	mq	374.923	36,966%	

SUDDIVISIONE COSTI

Copertura costi parte fissa	€	806.884,57		
di cui				
Utenze domestiche	€	376.302,33	47,900%	100,000%
Utenze non domestiche	€	409.297,52	52,100%	
Copertura costi parte variabile	€	861.115,43		
di cui				
Utenze domestiche	€	401.593,67	47,900%	100,000%
Utenze non domestiche	€	436.806,48	52,100%	
Totale 2019 utenze domestiche	€	777.896,00	47,900%	100,000%
Totale 2019 utenze non domestiche	€	846.104,00	52,100%	
Totale tariffa 2019	€	1.624.000,00		

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TRIBUTI

Dott.ssa Annalisa Pezzoli

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO IGIENE URBANA E TUTELA AMBIENTALE

Dott.ssa Nicoletta Saramondi

Sottoscrizione del documento informatico apposta con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.